

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

Centri di gravità permanente

CASARANO - PIAZZA SAN DOMENICO



➤ Riqualficazione finanziata da fondi della Regione Puglia per un importo di **1,4 milioni di euro**. Uno degli step più importanti nel percorso di rinnovamento del volto del centro cittadino, avviato negli ultimi dieci anni

7

TORREPADULI - LARGO SAN ROCCO



➤ I lavori di rifacimento ed ammodernamento dell'intero piazzale sono vicini all'essere ultimati, per restituire ad un luogo storico, non solo per la frazione di **Ruffano** ma per la cultura e la fede dell'intero Salento, la meritata bellezza

8

➤ AIUTATEMI!

Donna e single, devo difendermi

Andreuccia Urso di Marittima:
«Non voglio essere l'ennesima vittima di **femminicidio**. Convivo costantemente con la paura che in qualsiasi momento possa accadermi qualcosa di brutto»

3

➤ SIMU SALENTINI

In questo numero

Barbara Perrone di Galatina, scrittrice di viaggi; **Antonio Martella di Gagliano**, volontario servizio civile; **Paolo Franza di Ugento**, giornalista radio-tv; **Vincenzo Corona**, giornalista ed editore di *Leccenews24*

10-11

➤ TASSI DA STROZZO

Prestiti in calo

Atteggiamento prudentiale delle imprese in risposta all'aggressiva politica monetaria della BCE.
Don Lucio Ciardo (Caritas Ugento - Leuca): «**Il microcredito la soluzione**»

16

➤ SANT'ANDREA

A Presicce-Acquarica e Tricase

Festa e focareddha secondo la tradizione. A **Presicce**, il **29 e 30 novembre**, «un viaggio nella storia raccontato attraverso un rituale collettivo». Nel rione tricasino di **Caprarica** si fa festa **giovedì 30**.

19

Trova i Galletti

Individua i tre galletti nascosti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777

martedì 28 novembre dalle 9,30.

Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca (Caroli Hotels). Tanti altri premi in palio



Sanità, aspetta e spera



➤ Per una prima visita cardiologica bisogna aspettare, in media, 189 giorni; per una prima visita endocrinologica 167 giorni. Attesa record per una **visita oculistica** per la quale, in media, ci tocca aspettare 232 giorni: **quasi 8 mesi!** Il presidente provinciale dell'**Ordine dei Medici** punta il dito contro chi scarica la responsabilità su chi indossa il camice

12-16



SAN CASSIANO
via Giovanni XXIII,8
costruzionicolella@gmail.com
Esperienza. Competenza. Professionalità





DESIGN

di FABRIZIO MARRA

PROGETTAZIONI E REALIZZAZIONI CHIAVI IN MANO - LAVORI IN CARTONGESSO
IDROPITTURE - PITTURE DECORATIVE - PORTE E FINESTRE

 **schulz** Tra te e il mondo. Le finestre Made in Italy

Il giusto partner per la tua casa



www.marradesign.it



0836-213489 / 328-2057025



COCUMOLA (Le) - Via Manzoni, 26



fabrizio-marra@hotmail.com

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Marittima di Diso. La lettera - denuncia: «Non voglio diventare un numero nelle statistiche delle vittime di femminicidio. Ho il diritto di difendermi, anche se “donna” e “single”!»

Il 25 novembre si celebra la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne**.

I recenti fatti di cronaca rimbalzati nelle nostre case dal Veneto, lo stillicidio continuo che continua a flagellare la Penisola, facendo spaventosamente aumentare i numeri del **bollettino dei femminicidi**, ci conferma che siamo lontani da un livello minimo di civiltà.

Di strada ne abbiamo ancora tanta da fare, soprattutto se una donna si sente minacciata anche in casa sua e, come è accaduto ad **Andreuccia Urso** (a Marittima), si sente rispondere (ancor oggi!): «Ah, ma lei è una donna...»; «Ah, ma lei è single...»; «Ah se ci fosse un uomo accanto a lei...».

La donna ci confida di aver paura di diventare un numero nelle statistiche dei femminicidi. Piuttosto che piangere ipocritamente a tragedia avvenuta si faccia qualcosa prima, ognuno per il suo ruolo. Vale per Andreina come per tutte coloro che si sentono minacciate. Anche se sono donne e se sono single! A fianco la lettera-appello di Andreuccia Urso.

25 novembre - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne



«Sono figlia del Salento e vivo in Marittima di Diso, luogo presso il quale ho scelto di vivere per la sua nota tranquillità.

Ma da un po' di tempo la mia pace, la mia tranquillità, son finite; da quando cioè sono diventata vittima di **stalking** da parte di una coppia di vicini ossessionati dall'idea di vendetta.

E, poiché non voglio essere l'ennesima vittima di **femminicidio**, chiedo disperatamente a tutti di aiutarmi. Aiutatemi a riprendermi la mia vita, perché non vivo più. Convivo costantemente con la paura che in qualsiasi momento possa accadermi qualcosa di brutto.

Tutto è cominciato nel mese di luglio di quest'anno quando, per puro caso, una mattina, ho scoperto i miei vicini che “**rubavano**” l'acqua e l'energia elettrica da altri vicini, ed ho fatto semplicemente il mio dovere di cittadina: ho documentato con foto ed informato chi di dovere.

Era da tempo che furti vari ed atti vandalici venivano compiuti impunemente ed ero sinceramente stanca e schifata di assistere e far finta di niente, di “non vedere”. E così è iniziato il mio calvario. La mia vita è cambiata completamente. Sono vittima quotidianamente, in modo ossessivo, di atti persecutori, di minacce di morte, di aggressioni verbali e fisiche, di danneggiamento di cose.

A nulla sono valse le mie richieste di aiuto, anche formalizzate, presso le autorità competenti: il vigile urbano, i carabinieri, il sindaco, i servizi sociali del Comune. Ed a nulla sono serviti gli interventi degli stessi, che ringrazio comunque per l'impegno profuso.

A tutt'oggi, però, la situazione è peggiorata, si è aggravata, ed io vivo nel terrore che le minacce possano trovare concretezza.

Lo dico con profonda, amara e preoccupante convinzione.

Questa lettera è un **disperato appello** a tutte le autorità competenti: magistratura, forze dell'ordine, sindaco, servizi sociali, nelle quali ho riposto piena fiducia e, a garanzia di essere tutelata, ho consegnato loro liberamente la mia vita.

Certa che vorranno intervenire con tempestività, ciascuno secondo le proprie competenze, a porre fine a questa situazione che vede coinvolte persone la cui ossessione quotidiana è la vendetta.

Non voglio essere un numero aggiunto nelle statistiche italiane di **vittime di femminicidio**.

Ho il diritto di difendermi (anche se, come mi è stato assurdamente sottolineato, sono “**donna**” e per giunta “**single**”!), **nonché di essere aiutata**.

Ultimamente e sempre più spesso mi sono sentita ripetere le solite frasi: “Ti succede tutto ciò perché sei donna”, “perché vivi da sola”,

“perché non c'è un uomo con te”, “se con te ci fosse stato un uomo non si sarebbero permessi”...

È questo un cliché fuori tempo e fuori luogo, utilizzato quasi per consolarmi o forse per dare ipocritamente un senso, una giustificazione alla situazione e/o condizione di essere una vittima.

Purtroppo, però, devo ammetterlo, la presenza dell'uomo frena, contiene alcuni comportamenti, perché l'uomo solitamente reagisce alle minacce con altre minacce.

Sono una donna e **rivindico e difendo con orgoglio la mia condizione di essere “donna” così come quella di essere “single”**.

Non è un reato essere donna ed essere single! Non sono colpevole di essere donna e single!

“Nessuno può impedirti di agire o di esprimerti sempre in conformità alla natura di cui sei parte” (cit. da “Meditazioni” di Marco Aurelio - Imperatore romano) ed io farò di tutto per difendere la mia incolumità, ma purtroppo ho bisogno di essere aiutata.

Ripeto il mio **appello** a tutte le autorità competenti, ai cittadini e a chiunque in qualche modo può trovare una soluzione a tale situazione alla “ossessionante vendetta” da parte di vicini, che con i loro continui atti persecutori, aggressioni, minacce, danni a cose, possano farmi diventare “quel numero aggiunto”.

Andreuccia Urso

Violenza di genere, l'appello di Amnesty

S.O.S. «Necessario intervenire contro il grave peggioramento dei diritti di donne e ragazze, in Italia come nel resto del mondo». Un **lascito solidale** per restare al loro fianco ogni giorno

Dopo il barbaro assassinio di **Giulia Cecchetti** da parte di colui che diceva di amarla, classico del **femminicidio**, l'attenzione di tutti è sull'argomento violenza di genere.

Ognuno di noi, dovrà fare in modo che il cono di luce non si spenga, neanche quando il clamore per quanto avvenuto in Veneto, giocoforza, si placherà.

Il femminicidio, che deve essere debellato, in tutti i modi.

E allora vale la pena snocciolare qualche numero: da gennaio in Italia sono 105 le donne vittime di omicidio, di cui 85 uccise in ambito familiare/affettivo. Nel Global Gender Gap del World Economic Forum, lo strumento che fornisce un quadro generale sull'ampiezza e sulla portata del divario di genere in tutto il mondo, l'Italia è scivolata quest'anno di 13 posizioni, fino al 79° posto su 146 stati.

Amnesty International, da sempre a favore dei diritti delle donne e impegnata per l'uguaglianza di genere, in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** ribadisce il suo appello a mantenere alto il livello di attenzione su questo problema, sollecitando un'azione decisa per fermare l'erosione dei loro diritti e rilanciando un appello a sostenere questa lotta, anche



attraverso uno strumento di solidarietà concreta come il **lascito solidale**.

«La violenza di genere rappresenta, a oggi, una delle più estese violazioni dei diritti umani, trasversale - seppure con caratteristiche variabili - nei vari paesi e nei vari gruppi sociali, determinata da specificità di ordine sociale e culturale», spiega **Alba Bonetti**, presidente di **Amnesty International Italia** - Nonostante la dimensione mondiale e la gravità del fenomeno, nella stragrande maggioranza degli stati non vengono attuate strategie adeguate per contrastarlo. Stiamo parlando di un'esperienza drammatica e dolorosa vissuta da milioni di donne in tutto il mondo. Da anni, Amnesty International s'impegna per fare luce sulle violazioni dei diritti delle donne in tutto il mondo e per operare un cambiamento culturale, rafforzando la consapevo-

lezza nelle giovani generazioni sull'importanza del rispetto della reciproca libertà e autonomia e combattendo gli stereotipi di genere. Proseguire questa battaglia è imprescindibile: per questo rilanciamo l'appello ad unirsi, anche attraverso uno strumento di solidarietà concreta come il **lascito solidale**, intorno alle donne vittime di violenza. Un lascito testamentario in favore di Amnesty International significa combattere per un mondo nel quale i diritti umani siano rispettati e le donne non vengano più lasciate sole, per sempre”.

Amnesty International combatte la violenza nei confronti delle donne non solo in Italia, ma in tanti altri Stati del mondo: l'organizzazione lotta infatti ogni giorno per introdurre leggi paritarie che tutelino il diritto delle donne a decidere del proprio corpo o semplicemente che consentano loro di avere gli stessi diritti degli uomini su questioni come lavorare, guidare, spostarsi, partecipare alla vita pubblica. Negli ultimi mesi gravi attacchi ai diritti umani e all'uguaglianza di genere hanno diminuito la protezione e aumentato le minacce nei confronti di donne e ragazze in tutto il mondo.

Attraverso la campagna “**Chi lotterà al tuo posto quando non ci sarai più?**” Amnesty International ricorda che il lascito solidale è uno straordinario strumento di

solidarietà che consente all'organizzazione di lottare ogni giorno al fianco delle donne vittime di violenza in tutto il mondo; uno strumento che non lede in alcun modo i diritti degli eredi legittimi e che non richiede grandi patrimoni. Per restare indipendente, l'Organizzazione per i diritti umani non accetta fondi da governi, istituzioni né grandi aziende, ma vive delle donazioni provenienti da persone comuni. Per questo **l'aiuto di ognuno è indispensabile, anche attraverso un lascito solidale**. Si può scegliere di lasciare una somma di denaro, un bene immobile oppure mobile. Si tratta di un gesto non vincolante, che può essere ripensato e modificato in qualsiasi momento, per lasciare in eredità anche i propri ideali. Con un lascito testamentario in favore di Amnesty International, ognuno di noi può passare il testimone dei propri valori di giustizia, di equità, di rispetto dei diritti umani fondamentali a chi verrà dopo.

Per ricevere maggiori informazioni su come destinare un **lascito solidale** in favore di Amnesty International è possibile richiedere la **Guida Lasciti** contattando Maria Grazia Diana, Responsabile Programma Lasciti, al **346 8274558**, scrivendo a lasciti@amnesty.it oppure visitando il sito <https://amnesty.it/lasciti>

CLEANUPPERS AD ALESSANO

Per restituire dignità al territorio. Oltre 800 chili di rifiuti raccolti in un fine settimana
La situazione critica della zona nei pressi della *Stazione ferroviaria di Alessano-Corsano*

Sono giovani, motivati e appassionati; sono i volontari che operano da poco ad **Alessano** e che, in un fine settimana hanno raccolto

oltre **800 chilogrammi** di rifiuti restituendo alla comunità una porzione di territorio da tempo oggetto di discariche abusive.

Tra i rifiuti raccolti **ingombranti come pneumatici, sacchi di materiale edile, un condizionatore, un tapis roulant, tubi per l'irrigazione.**

È il risultato dell'iniziativa del neo gruppo di volontariato **«Cleanuppers Alessano»**, in collaborazione con **Plastic Free**, e che racconta, anche se solo in parte, quanto accade nei pressi della **Stazione ferroviaria di Alessano-Corsano**, una zona già oggetto di ripetute segnalazioni e bonifiche susseguitesesi negli anni. Questa è solo l'ultima delle iniziative promosse in soli due mesi dal gruppo di volontariato attivo in paese e nei dintorni limitrofi.

«L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti, posti in essere da un cittadino comune, oggi sono sanzionati non più con una sanzione amministrativa pecuniaria da trecento euro a tremila euro bensì penalmente, al pari di quello realizzato da un titolare d'impresa o responsabile di ente», avvertono i volontari, impegnati tra l'altro in una forte campagna di sensibilizzazione sul territorio.

«Il 10 ottobre scorso», informano, «è entrata in vigore la legge che stabilisce l'applicazione di un'ammenda penale anche nel caso in cui l'abbandono dei rifiuti è compiuto da privati cittadini che non sono a capo di un'attività produttiva. La legge specifica che chiunque, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con l'ammenda da mille euro a diecimila euro.



Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio».

Quindi chiunque non rispetta l'ambiente rischia di ritrovarsi la fedina penale macchiata e una bella multa da pagare. È il minimo per chi non ha rispetto neanche di sé stesso.

Tornando all'iniziativa di bonifica sul territorio, invece, sottolineano come «questo straordinario sforzo collettivo non è solo una vittoria per l'ambiente locale, ma è anche un chiaro segnale che la consapevolezza ambientale e l'azione concreta possono trasformare positivamente le nostre comunità».

Oltre all'importante impegno diretto dei volontari, sia i cittadini privati che le aziende sensibili a questa nobile causa **hanno la possibilità di contribuire, sia attraverso donazioni finanziarie sia attraverso la fornitura di materiali essenziali per le operazioni di pulizia.**

Secondo un proprio calendario e a titolo gratuito, saranno previsti sul territorio altri appuntamenti di pulizie ambientali per la rimozione dalla natura di plastica e rifiuti di ogni genere.

Qualità della vita Salento giù



Sono stati diffusi i dati sulla qualità della vita elaborati da *ItaliaOggi - Ital Communications* e *Università La Sapienza*.

Anche quest'anno (*ahinoi!*) il Salento non brilla.

Il quadro è desolante: mentre **Bolzano** (*foto in alto*) risulta il posto dove si vive meglio in Italia, tra le 107 province italiane nella classifica generale quella di Lecce è 84esima!

I dati sono stati elaborati analizzando affari e lavoro, ambiente, istruzione e formazione, popolazione, reati, reddito e ricchezza, sicurezza sociale, sistema salute, tempo libero.

Nella categoria affari e lavoro Lecce scivola di una posizione rispetto al 2022 ed è 88esima, Per il tasso di occupazione maschile è al 90esimo posto. Non va molto meglio per il tasso di occupazione femminile con Lecce 87esima.

Un po' di respiro per quanto riguarda reati e sicurezza, con un piazzamento da metà classifica: la provincia di Lecce è infatti 57esima.

Male per istruzione e formazione: la nostra provincia è in 82esima posizione!

Per strutture ricettive e contenitori culturali e sportivi, spie importanti della qualità della vita, Lecce è 86esima.

Male anche per reddito e ricchezza: provincia di Lecce 97esima!"

Un quadro complessivo sconsolante, che in molte voci vede peggiorare i dati del 2022. «Segno di politiche sbagliate», ha evidenziato **Paolo Pagliaro**, consigliere regionale de *La Puglia domani* e fondatore del *Movimento Regione Salento*, «sembriamo incapaci di invertire la rotta e portare il Salento in alta classifica per qualità della vita. E segno di mancanza di visione per la nostra terra mortificata e penalizzata, che potrebbe invece spiegare le ali e risalire la china se avesse il protagonismo e la piena libertà di programmazione che rivendica da sempre. Ma senza investimenti in sviluppo, infrastrutture e rigenerazione ambientale, Lecce, così come Taranto e Brindisi resteranno condannate a fondo classifica».



AMICO MATTEO
Antica edilizia
SPAZI DA VIVERE



Ripristino muri a secco
Pavimentazioni in pietra
Portali. Colonne. Pavimenti
Fontane. Arredo Giardino
Scale in pietra stile antico
Archi in pietra
Intonaco tradizionale
Ristrutturazioni

cell. 3204056971

dittaamicomatteo@gmail.com



CONSUMO DEL SUOLO, TRISTE PRIMATO

Provincia di Lecce. Prima in Puglia per il suolo consumato per dinamiche insediative. Tra i Comuni al primo posto **Lecce**, al secondo **Tricase**, poi **Melendugno**, **Nardò**, **Salve**...



di Hervé Cavallera

Giovedì 9 novembre un quotidiano ha pubblicato la notizia che secondo il *report* ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) 2022 la provincia di Lecce è la prima in Puglia per il suolo consumato a causa delle dinamiche insediative. Tra i Comuni al primo posto **Lecce**, al secondo posto **Tricase** (poi **Melendugno**, **Nardò**, **Salve** e, via via, tutti gli altri). Si tratta di un fenomeno preoccupante in quanto la copertura fisica e biologica della superficie terrestre nuoce all'ecosistema e per di più questo accade in un momento in cui si parla di calo demografico della popolazione salentina.

Da decenni infatti stiamo assistendo - basti pensare a Tricase, ma non soltanto - ad un crescente abbandono delle coltivazioni agricole, allo svuotamento del centro storico e ad una diffusione della cementificazione di aree di campagna divenute residenze private o altro. La città (come del resto altre del Salento) si estende sempre di più negli spazi dedicati alle private abitazioni, senza che questo corrisponda ad una reale crescita del numero della popolazione. Ciò significa l'estensione della impermeabilizzazione del suolo, mettendo in moto processi di degradazione del terreno. Inoltre nei centri urbani è carente la realizzazione di nuove aree verdi, che, quale che sia la loro destinazione d'uso (sempre che non vi siano coperture artificiali), non rappresentano forme di consumo di suolo. Le cittadine crescono a discapito del verde e questo ha chiaramente effetti negativi, a cui non si ripara con i parchi dai quali possono essere circondate residenze private che comunque, per il fatto di essere state realizzate, hanno eliminato suolo libero. Naturalmente non si tratta di

impedire la legittima esigenza di costruire case o altro, solo vi dovrebbe essere una ragionevole mediazione tra interessi dei privati e bene pubblico. Non a caso nell'Italia appena unificata già si pensò ad uno strumento urbanistico che dovesse regolare l'attività edificatoria e di cui dovevano munirsi i Comuni e fu introdotto con la legge 25 giugno 1865, n. 2359 il piano regolatore edilizio. Successivamente con la legge 17 agosto 1942, n. 1150 si ebbe il "piano regolatore generale", che richiedeva la divisione del territorio comunale in aree. Da allora molto è cambiato sino a pervenire al piano urbanistico comunale (PUC) ed è notevolmente cresciuta la normativa riguardante la regolamentazione urbanistica ed edilizia. Tuttavia non sempre i Comuni hanno provveduto a realizzare il piano regolatore e ricordo molto bene le difficoltà che incontrai, in qualità di assessore all'Urbanistica nei primi anni Novanta del secolo scorso, alla predisposizione del piano regolatore, che non fu attuato, sciogliendosi peraltro l'Amministrazione. In realtà, vari Comuni hanno preferito non adottare alcuno

strumento regolatore consentendo forme di lottizzazione che non sempre hanno giovato ad una razionalizzazione dell'uso del proprio territorio, generando appunto un consumo del suolo secondo interessi fuori di ogni pianificazione generale. Per essere più chiari, è spesso mancata, anche per la pressione dei privati, una superiore visione logistica che consentisse una crescita organica delle comunità, con una conseguente corretta distribuzione dei servizi. D'altra parte, tutto è stato per così dire agevolato dall'utilizzazione delle automobili che hanno ridotto ogni forma di spostamento a piedi. Di qui la nascita di quartieri residenziali o meglio dormitori, talvolta privi dei servizi essenziali. Contemporaneamente, mentre si è concesso l'ampliamento dell'espansione edilizia, nulla o poco è stato fatto per il recupero e la riutilizzazione di edifici abbandonati. Naturalmente non si può e non è corretto generalizzare in modo assoluto, ma i dati ISPRA sugli ettari consumati in provincia di Lecce sono inquietanti, come non poche

preoccupazioni desta una incontrollata attività estrattiva delle riserve idriche sotterranee del Salento. Senza voler essere apocalittici, è chiaro che ci si trova di fronte a decenni di una politica amministrativa che ha voluto accontentare un po' tutti, creando poi disagi proprio là dove si è concesso con estrema facilità, soprattutto non badando ad un'equa distribuzione dei servizi e richiedendo di fatto, non avendo ragione di esistere un articolato sistema di mezzi pubblici, l'utilizzo dei mezzi privati per poter consentire l'approvvigionamento dei beni primari. Il che, ovviamente, ha accresciuto non solo la spesa, ma ha aumentato il traffico e l'inquinamento. Sotto tale profilo, il problema di una corretta visione urbanistica, che distribuisca equamente i servizi e pianifichi con oculatezza la crescita edilizia, diventa di vitale importanza per la sopravvivenza di un territorio che intende diventare peraltro importante meta turistica. Un turismo che non può e non deve essere considerato alla stregua di una ulteriore incontrollata occupazione di suolo pubblico.

Dolc'e
Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
via Lama, 1 | MAGLIE
info 347 47 16 555 347 57 55 453

Tutto il Dolce che c'è



**RISTRUTTURAZIONI
PAVIMENTI - INTONACI**

CASARANO

via prov.le Ugento, 5

info 345.3090934

Bar Garol DAL 1975 
f @

VIA UMBRIA 6, CASARANO (LE) - TEL 0833504047



MONDADORI
BOOKSTORE

UTILIZZA WHATSAPP PER CONTATTARCI ALLO 0833 502016

 **salentolibri.it**
libri & musica del Salento

 WhatsApp

 **amabook.it**

A CASARANO
DA OLTRE 50 ANNI
NOVITA' EDITORIALI
TEST SCOLASTICI

CASARANO SI FA BELLA

Piazza San Domenico. Procedono i lavori per rendere più attrattivo il **centro storico**
Dalla pavimentazione al verde, tante le novità in arrivo dinanzi al municipio

Il restyling di **Casarano** non si ferma e procede con il rifacimento di un altro pezzo del cuore della città. Se piazza San Giovanni brilla già da qualche tempo di nuova luce, dopo il restauro della colonna e della statua del santo, accompagnato ad una rivisitazione dell'intero piazzale, ora è la volta di **piazza San Domenico**. Qui l'intervento è stato avviato due mesi fa, con la chiusura al traffico dell'intero slargo su cui affaccia il municipio. Si tratta di una riqualificazione finanziata da fondi della Regione Puglia per un importo considerevole, ben **1,4 milioni di euro**. Uno degli step più importanti nel percorso di rinnovamento complessivo del volto del centro cittadino, avviato negli ultimi dieci anni. L'intervento massiccio ha richiesto anche la chiusura al traffico delle vie che ruotano attorno alla piazza, a causa del rifacimento dell'intera pavimentazione. È prevista infatti una **basolatura** completa che interesserà **anche via Dante e via San Giuseppe**. Il sindaco **Ottavio De Nuzzo** ci spiega: «*Il progetto - elaborato ed approvato secondo le prescrizioni della Soprintendenza - prevede la conservazione e il riposizionamento dei cordoli e delle zanelle esistenti*». Non solo, l'intera architettura dello slargo cambierà: «*Sarà effettuato il rifacimento del chiosco-bar; vi sarà l'installazione di un info-point e la realizzazione dei servizi igienici e di una condotta di fogna bianca in via Dante*». A tutto ciò, si aggiunge «*la ristrutturazione della fontana*». Anche il verde avrà, in parte, nuova forma, causa la rimozione e **sostituzione degli alberi di pino**: «*Le loro radici hanno creato pericolose disconnessioni e dislivelli, che precludono la possibilità di riqualificare l'area in maniera sicura e duratura. Pertanto, saranno conservati tutti gli altri alberi presenti, mentre per gli alberi di pino abbiamo previsto la sostituzione con la piantumazione di nuove alberature idonee al centro urbano*». Sempre come disposto dalla Soprintendenza, poi, si riposiziona l'antico cordolo della piazza, e si completerà il tutto con i basoli.



CRESCE L'ATTESA

Da dietro le reti in ferro che circoscrivono l'area dei lavori cresce l'interesse tra i cittadini per scorgere i nuovi lineamenti della piazza, per immaginare come sarà. Le ruspe sono in azione da settembre. Elemento, questo, che ha ovviamente anche una ricaduta sulla viabilità urbana. Qui si affacciano, oltre alla casa comunale, anche una chiesa ed una scuola, assieme a diverse attività commerciali. Proprio i commercianti, poco dopo l'avvio dei lavori, avevano sollevato il timore di una possibile ricaduta sull'economia locale, vista l'importanza



OGGI

DOMANI



di piazza San Domenico per il transito veicolare. È da qui che passa infatti il traffico che unisce il centro storico (attraverso via San Giuseppe e via Dante) a corso XX Settembre, una delle principali arterie cittadine. La rilevanza dell'intervento però ha messo tutti d'accordo: piazza San Domenico più bella, accogliente e fruibile val bene una temporanea chiusura. Il risultato atteso, a lavori conclusi, è quello di una **maggiore attrattività**. Un centro storico ancora di più in grado di avvicinare i cittadini, non solo di Casarano, con ovvia ricaduta per il commercio locale. Al momento di andare in stampa, lo stato di avanzamento dell'opera nelle parole del primo cittadino: «**Ul-**

timati i lavori di sostituzione delle condotte idriche e fognarie da parte di acquedotto pugliese. Opere necessarie visto il grado di usura delle condotte esistenti, al fine di scongiurare ulteriori successivi interventi sulla piazza riqualificata». Procedo quindi la ripavimentazione della piazza, con un occhio di riguardo alle imminenti festività natalizie. «**Il termine dei lavori**», conclude il sindaco De Nuzzo, «**è previsto per giugno. Ma già durante il periodo di Natale la carreggiata che è ora interessata dalla basolatura potrà essere fruita dai pedoni. Per permettere il passaggio degli autoveicoli bisognerà attendere venti giorni in più, dopo il termine della posa**». Lorenzo Zito



C O S T R U Z I O N I
M A R G A R I T O
 del Geom. Adriano Margarito

INFO

348 3535491

Casarano

Via Puccini, 1
 mail:

costruzionimargarito@libero.it

f i Costruzioni Margarito



RISTRUTTURAZIONI
PROGETTAZIONI
ESECUCIONI
CHIAVI IN MANO

TORREPADULI, IL NUOVO LARGO SAN ROCCO

Verso nuovo splendore. Tanto verde ed una nuova fontana: ecco come si appresta a diventare il piazzale antistante il Santuario. I lavori procedono spediti



A fianco i rendering che mostrano come sarà Largo San Rocco a lavori terminati. In questa foto la nuova fontana artistica già installata in piazza dei Carmelitani



Largo San Rocco a **Torrepaduli** si prepara a tornare a splendere. I lavori di rifacimento ed ammodernamento dell'intero piazzale sono vicini all'essere ultimati, per restituire ad un luogo storico, non solo per la frazione di Ruffano ma per la cultura e la fede dell'intero Salento, la meritata bellezza. Lì dove ad agosto, ogni anno, tradizione, folklore e devozione radunano decine di migliaia di persone, pronte a far vista al Santo ed alla sua festa, presto sorgerà una piazza dal volto completamente **rinnovato, moderno, verde ed armonioso**. La pazienza degli abitanti di Torrepaduli verrà così ripagata: il termine dei lavori ha infatti subito un procrastinamento dovuto alla

rinuncia della prima ditta aggiudicataria. Dopo il primo bando, l'azienda incaricata dei lavori ha rinunciato a causa dei rincari sopraggiunti col conflitto in Ucraina. Come ci aveva spiegato il sindaco, **Antonio Cavallo**, la scorsa estate, a seguito di questo imprevisto l'amministrazione ha dovuto «dapprima procedere per scorrimento, ma ben altre quattro aziende in graduatoria hanno rinunciato all'incarico. Questo ha dato vita ad una corsa contro il tempo: in tre mesi abbiamo dovuto rivedere e ripresentare il progetto di rifacimento di Largo San Rocco in Regione, per poi riaprire la gara».

Ecco allora che oggi piazzale San Rocco prende forma. «In questi giorni», ci ag-

giorna il sindaco Cavallo, «è partito anche l'intervento di **riqualificazione arborea della Villetta San Rocco**. Prevede la rimozione dei vecchi alberi, disseccati ed ammalati, considerati pericolanti e a rischio, e la messa a dimora di nuovi alberi di circa 4 metri di altezza. Questi saranno compatibili con la sistemazione urbanistica e faranno da cornice alla realizzazione di una **fontana ornamentale** che, insieme ai 32 alberi che saranno piantumati su largo San Rocco (completi di impianto di irrigazione), contribuiranno ad integrare e a risanare il polmone verde del luogo, con un totale complessivo di 54 piante rispetto alle 15 preesistenti».

Nelle foto, l'anteprima di come apparirà il piazzale a fine intervento, previsto per

la prima parte del 2024. I lavori con vista sul Santuario non sono gli unici ad aver interessato Torrepaduli. Di recente, infatti, anche **piazza Carmelitani**, cuore del centro storico della frazione ruffanese, è stata interamente rivisitata con un progetto di ammodernamento. Qui è stato operato il rifacimento completo della pavimentazione, delle sedute e dei punti luce, nonché la realizzazione di aree di sosta e l'installazione di una **nuova fontana artistica**.

Proprio il completamento della fontana, avvenuto in questi giorni con l'installazione di un ulteriore getto d'acqua arricchito da giochi di luce notturni, ha sancito il termine dei lavori sulla piazza.

Lorenzo Zito

CIURLIA
GIOVANNI



MURI A SECCO
MOVIMENTO TERRA
SCAVI - RESTAURI

TAURISANO | via Donizetti, 90

GIOVANNI 333.39 62 220 • ANTONIO 348.77 18 181

RUFFANO DONA ALBERI D'ULIVO

L'iniziativa. A sostegno degli agricoltori che non hanno beneficiato dei sussidi contro la *Xylella Fastidiosa*: «Una misura concreta in una giornata importante»

➤ Ruffano lancia un progetto sperimentale per il recupero del paesaggio agrario e, in occasione della **Giornata Nazionale degli Alberi**, ricorsa il 21 novembre, annuncia la donazione di alberi d'ulivo agli agricoltori locali.

Grazie ad una delibera della giunta comunale, fortemente voluta dall'assessore all'Ambiente **Franco De Vitis**, il Comune donerà delle piante di ulivo a coloro che non hanno beneficiato di aiuti pubblici per il diffondersi della *Xylella fastidiosa*.

La misura è destinata ai proprietari di terreni che ricadono in Ruffano o in agro adiacente al Comune di Ruffano, entro una distanza non superiore ad un chilometro dai confini del territorio comunale.

L'assessore **Franco De Vitis** spiega: «Abbiamo scelto misura concreta in questo giorno speciale per supportare la ripresa della filiera olivicola, ancora in grave difficoltà a causa della *Xylella fastidiosa*. Si tratta di un progetto sperimentale per il recupero del paesaggio agrario che supporterà, in maniera completamente gratuita, tutti coloro i quali vogliono farsi artefici del percorso di rinascita che auspichiamo. Gli alberi che verranno donati sono piante "certificate" appartenenti alle cultivar *Leccino* e *Favolosa*, resistenti alla *Xylella*».

Il sindaco **Antonio Cavallo** aggiunge: «La Giornata Nazionale dell'Albero è un importante momento di sensibilizzazione che quest'anno abbiamo deciso di valorizzare per sostenere quegli alberi e quella filiera ad essi connessa che rischiano di estinguersi sul nostro territorio, con enormi ricadute anche di natura sociale ed economica».

Gli ulivi assegnati a ciascun soggetto, che risulterà avente diritto in base alla graduatoria dell'apposito bando, andranno da un minimo di uno fino a un massimo di 50 piante. Sarà possibile presentare domanda di partecipazione al bando mediante la modulistica e le indicazioni che saranno fornite sul sito istituzionale del Comune di Ruffano.



L'assegnazione delle piante avverrà sulla base di una graduatoria tra le istanze pervenute che terrà conto del criterio cronologico di presentazione dell'istanza.

Le aree interessate dalle nuove piantumazioni (che non potranno essere in luoghi dove esistono al momento piante infette dalla *Xylella Fastidiosa*) potranno inoltre essere location di attività informative e didattiche sulle tematiche della qualità del paesaggio agrario e dell'agro-biodiversità.

Chi riceverà le piante, dovrà chiaramente seguire delle direttive circa la piantumazione ed il mantenimento delle stesse, finalizzate appunto al perseguimento dello scopo ultimo dell'iniziativa: quello di favorire la rinascita olivicola del Basso Salento.

Lo.Z.

Il Salento in Svizzera, il blog di Biancarosa



Riceviamo e Pubblichiamo



Mi chiamo **Biancarosa Urso** e sono la fondatrice e ideatrice del blog **Il Salento in Svizzera**.

Premetto di essere da sempre una fan de "il Gallo". Sono una giovane salentina (originaria di **Andrano**) ma espatriata in Svizzera sin dall'età di 6 anni. Abito nel Canton Nidwalden, nella Svizzera tedesca.

Attraverso i social racconto, valorizzo e faccio conoscere le nostre antiche tradizioni e culture, principalmente qui in terra elvetica e, ovviamente, in tutto il mondo. Nonostante i tanti chilometri che mi separano dalla mia terra natia sento che il legame legame è indissolubile e molto forte.



Questo
Natale
passalo
con noi!

il Gallo

L'informazione gratis per tutti

L'hai letto anche tu
come lo leggeranno
oltre 200.000 persone
per la pubblicità di Natale
0833 545 771 | 371 37 37 310
grafica@ilgallo.it



PER NOI ESSERE SALENTINI VUOL DIRE...



Barbara Perrone

BARBARA PERRONE

Di **Galatina**, scrittrice di viaggi ed esperta di comunicazione. Racconta territori, persone ed esperienze sui social *tangibiliemozioni*. Quando non è in viaggio, vive tra Monza e Galatina

«Tutto il mondo è Salento»

Quando il mondo all'improvviso si è fermato, come un fulmine a ciel sereno, e con esso la giostra meneghina degli eventi e del mettere in agenda anche il vedersi per un caffè, la salentinità dalla quale ero fuggita per frequentare l'università, è ritornata prepotentemente.

Il legame e l'attaccamento con un luogo, non sempre è logica conseguenza data dall'esservi nati. Il Salento è una terra da sempre caratterizzata da **grandi emigrazioni talvolta necessarie**, altre volontarie e quando ciò accade come è giusto che sia, ci si lascia contaminare dalle culture che si incontrano.

Succede però che per chi come me, ha fatto della passione dei viaggi e della comunicazione una professione, pur non volendo tende ad osservare le similitudini nel mondo con i luoghi delle proprie origini.

È successo così che tra **Vietnam, Malesia, Argentina, Portogallo**, solo per citare alcune nazioni, mi sono trovata ad osservare e a porre particolare attenzione a quelle abitudini, suoni, gusti, tradizioni e fisionomie che mi rimandavano alla salentinità.

Superato il primo periodo di pandemia, sono andata alla ricerca di quell'azzurro del cielo, di quella luce che ti acceca gli occhi, di quei tramonti sul mare che ti riempiono il cuore, di quel profumo di natura mediterranea, di quella semplicità quotidiana fatta di comunità, di quei momenti caffè nati da un incontro non pianificato, di quei piatti a tavola che racchiudono la semplicità e il calore genuino di una terra. Mi sono ritrovata così ad amare tutto questo in Portogallo, per rendermi conto poi, solo una volta rientrata a Milano che tutto quello che continuavo a cercare altrove, che adoravo in terra lusitana, era tutto ciò che fino a quel momento non riuscivo a riconoscere in Salento. Ora grazie al poter fare southworking, porto una parte di quel mondo che ho conosciuto a **Galatina** e racconto tra online e offline la bellezza della mia città e dei suoi ambasciatori con orgoglio e consapevolezza. Sentirsi salentini per me, forse, è proprio questo, **contribuire a fare crescere il territorio**, condividendo le proprie competenze in modo sinergico e con un approccio più contemporaneo. Una versione moderna di quel sentirsi parte di una comunità!

Barbara Perrone



Antonio Martella

ANTONIO MARTELLA

Di **Gagliano del Capo**. Operatore Volontario del Servizio Civile Universale presso la Pro Loco di Gagliano

«Uno stile di vita»

Per me essere salentini è innanzitutto uno stile di vita, un modo di fare che va oltre la semplice appartenenza ad una regione geografica e culturale.

“Noi salentini” ci caratterizziamo per una passione ed un orgoglio per la nostra terra che è a dir poco sensazionale, direi addirittura introvabile nella maggior parte dei posti del mondo.

Oltre ad una forte connessione con il territorio ed uno spiccato senso di appartenenza, i salentini sono noti per essere delle persone accoglienti, vivaci e calorose che amano condividere i momenti di gioia e convivialità insieme.

Non è un caso se essi valorizzano molto la famiglia, gli amici e la comunità che costituisce il vero e

proprio cuore pulsante del Salento. Tutto ciò è influenzato da una cultura unica che vede nella musica il proprio fiore all'occhiello.

Le danze popolari, in particolar modo la pizzica salentina riesce meglio di chiunque altro a riassumere questo modo di vivere, che è inoltre caratterizzato da una qualità della vita molto buona.

Ciò è dovuto anche ad una cucina tradizionale ricca di prodotti di qualità come l'olio d'oliva.

Tutte queste caratteristiche rendono il Salento una delle mete più attrattive al mondo e soprattutto uno dei posti migliori in cui vivere.

Antonio Martella

fruttolo
frutta e verdura
CONSEGNA A DOMICILIO
di Vittorio Preite
TAURISANO - via Firenze
cell. 331.39 74 888

**La natura
in casa Tua**

AGRIFANI FRANCESCO SCAVI

- ✓ SBANCAMENTI E SPIANAMENTI
- ✓ PICCOLE DEMOLIZIONI CON EVENTUALE SMALTIMENTO
- ✓ CONDOTTE IDRICHE, FOGNARIE EMETANO
- ✓ OPERE DI EDILIZIA
- ✓ SCAVI INTERNI CON MOTOCARIOLA
- ✓ TRASPORTI DI OGNI GENERE
- ✓ ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO DEGLI ULIVI

328 34 28 995 | 327 830 76 17
Palmariggi | via Roma, 17



PAOLO FRANZA

Di Ugento, giornalista Radio-Tv

«Sudore, ingegno e fantasia»

➤ Era il primo maggio del 2012 quando **Mauro Giliberti**, oggi come allora inviato di **“Porta a Porta”** di **Bruno Vespa**, mi chiese in un'intervista se io, giovane del sud, fossi disponibile a lavorare al nord per soli 1.200 euro al mese, sapendo di dover spendere almeno 700 euro di affitto. Avevo 22 anni, cercavo di costruirmi il mio futuro ed ero alla ricerca di una posizione lavorativa nell'ambiente del giornalismo. Fino a quel momento avevo fatto solo la radio, e oggi come allora continuo a collaborare con **Radio Skylab**. Alla domanda di Giliberti risposi di sì, affermando che al nord, probabilmente, avrei avuto più visibilità e quindi più possibilità di crescita.

Ma la vita poi, più di una volta, mi ha chiesto di scegliere se partire o restare in Salento.

E tutte le volte ho scelto di restare.

Oggi sono un giornalista, racconto ciò che accade al sud su più mezzi di comunicazione, dalla tv alla radio, dalla carta stampata al web.

Questo mestiere non ha orari, non conosce giorni di ferie, ma sono felice di farlo e di farlo in Salento.

Quando mi è stato chiesto di partire per Roma o Milano, dopo l'euforia della proposta, ho sempre rinunciato, perché mi dicevo che non avrei mai voluto vivere il Salento nei giorni di ferie, magari nei 15 giorni d'estate.

E poi del Salento amo soprattutto l'inverno.

Negli ultimi anni le belle giornate ci sono anche a dicembre e io amo godere delle marine soprattutto quando sono meno frequentate.

Insomma, a trattenermi qui sono state le bellezze di questa terra, la sua gente, i legami che instauri, la comodità di vivere in un appartamento e non in un condominio di pochi metri quadri.

In quell'intervista del 2012 vennero raccolte altre dichiarazioni, in molti lamenta-

vano la mancanza di lavoro al sud. Ci sono, però, degli stereotipi sul lavoro che andrebbero abbattuti.

Come può un giovane trovare lavoro se prima non si forma? Come può cercarlo mettendo annunci sui gruppi social? Come può trovarlo stando a casa?

La tecnologia così come il covid, da una parte hanno danneggiato tanto, ma dall'altra hanno dato molto.

Ancora oggi si sente parlare di smartworking, un metodo di lavoro che abbiamo ereditato dalla pandemia e che ci permette di lavorare alcuni giorni della settimana da casa. Vivere al sud e del sud è ancora possibile.

Se non si riesce a trovare lavoro, allora bisogna ingegnarsi e usare la fantasia.

Svolgendo la mia professione ho conosciuto giovani che, sfruttando gli aiuti messi a disposizione da Regione, Stato o dalla Comunità Europea, hanno aperto imprese.

Ci sono società che ti aiutano a sviluppare la tua idea, andando alla ricerca di contributi.

In Salento ci sono diverse startup fatte da giovani che hanno avuto successo superando i confini regionali e nazionali.

Oggi, anche al sud, la vita ha dei costi elevati, tutto è aumentato.

Ho una famiglia con due bambini, vorremmo averne un altro in futuro, e se oggi riusciamo a far quadrare i conti a fine mese è grazie anche al lavoro di mia moglie. Due stipendi sono necessari per poter vivere a sonni tranquilli.

Mio padre ha cresciuto me, mia sorella e mia madre con un umile stipendio di autista, accontentandoci in tutto, garantendo un viaggio in montagna una volta all'anno. Oggi è possibile vivere al sud con un solo stipendio, ma bisogna privarsi di qualcosa. Vivere al sud può sembrare difficile rispetto alle opportunità del nord, ma quella fatica viene abbondantemente colmata dai profumi e dai colori del Salento che non si possono trovare altrove.

Paolo Franza

Vincenzo Corona



VINCENZO CORONA

Di Lecce. Giornalista, editore di **Leccenews24.it**

«Sono sempre le due di pomeriggio nel Salento»



«Essere salentini significa abitare uno spigolo di paradiso». Così risposi vent'anni fa ad una domanda che mi ero posto da solo. Altro che angolo di paradiso, uno spigolo piuttosto, uno scoglio difficile da vivere anche se dinanzi a sé ti presenta una vista mozzafiato. Vent'anni dopo alla domanda de **“il Gallo”** rispondo nella stessa maniera, più o meno... anzi, ci tolgo **“il paradiso”** e dico che essere salentini significa abitare uno spigolo di mondo.

Del resto che risposta si può dare ad una domanda così naturale, così spontanea, se si va oltre il tifo calcistico per la maglia giallorossa che ci identifica sportivamente o se si supera quell'orgoglio civettuolo che ci fa riconoscere scorci del Salento in qualche pellicola di film proiettata sui grandi schermi cinematografici o sui piccoli monitor televisivi?

Anche per chi è abituato a maneggiare le parole e a non risparmiarsi nel farne uso c'è una certa difficoltà.

Una difficoltà che fa i conti con i bilanci e con le traiettorie di una vita trascorsa nel Salento.

Che dire di una terra in cui tutti hanno già fatto tutto... più volte?

Non è forse questa la risposta che si sentono dire i nostri giovani quando provano a presentare una loro idea?

Se riescono a trovare qualcuno disposto ad ascoltarli e che magari li lascia anche finire di esprimere le loro idee, raccontare i loro progetti, arriverà immancabile la sentenza: **“Ma questo a dire il vero lo facciamo già, da tanto anche”**.

Già, non c'è spazio per le novità nel

Salento, perché tutti hanno già fatto tutto. Non c'è spazio per la mobilità sociale, non c'è spazio per il movimento in genere. Tutto si sovrappone immancabilmente a sé stesso con l'effetto carta copiativa. Tutto rimane uguale, perde solo un po' di colore.

L'impressione è quella di un assoluto pantano in cui la luce che dà fastidio agli occhi costringe ad una quiete elegante, mai fuori le righe.

Sono sempre le due di pomeriggio nel Salento, l'ora in cui si preferisce rientrare a casa, l'ora in cui il traffico scompare e il silenzio prende il posto del rumore.

Se si gira, si gira a vuoto.

Come criceti che macinano chilometri restando esattamente dove sono.

Come il colibrì di Veronesi: **uno sbattere d'ali infinito per non muoversi d'un millimetro**, per ritrovarsi sfiniti allo stesso posto.

Certo c'è chi viaggia su corsie preferenziali asfaltate, ma sono pochi e gli stessi.

Nemmeno l'essere diventato meta turistica ha modificato il Salento, la sua società, la sua economia, la sua silenziosa stratificazione.

Perfino i dati a due cifre di quella crescita si sono invischiati in **un'organizzazione sociale che conosce solo il tramandare e non il trasferire**.

È per questo che alle mie figlie che sono attratte dal marchio etnico salentino, che mi girano per casa con le magliette dalle scritte dialettali a caratteri cubitali, che in controtendenza dico: **“Andate, andate altrove, partite, viaggiate. Siate orgogliosamente salentine... ma fuori dal Salento!”**.

www.ilgallo.it

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE
Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansionare e il gioco è fatto

UTILIZZA LO SMARTPHONE



chiama

0833 545 777

invia mail

info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia un messaggio whatsapp - 371/3737310

SANITÀ IN LISTA D'ATTESA

Aspetta e spera. Per una visita oculistica, in media, occorrono 232 giorni: quasi 8 mesi!
Per una prima visita cardiologica bisogna aspettare, in media, 189 giorni...

Sul precedente numero de "il Gallo" abbiamo verificato anche attraverso le testimonianze di addetti ai lavori (l'assessore alla sanità **Rocco Palese**, l'ex direttore dell'Asl Lecce **Franco Sanapo** e la direttrice generale dell'Ospedale di Tricase **Suor Margherita Bramato**) come il servizio sanitario nazionale non riesca per una profonda carenza di risorse, umane ed economiche, a soddisfare la richiesta di prestazioni, perdendo così la sua principale caratteristica di accesso universale e favorendo il proliferare di strutture private. Non ci vuole molto a risolvere l'equazione ed è così giustificato il titolo: "Sanità, come paghi mangi".

Nell'occasione è stato sfiorato uno dei problemi atavici della sanità pubblica che è quella delle liste d'attesa che, spesso, per un controllo richiedono tempi "biblici", spingendo chi può permetterselo a rivolgersi alle strutture private.

Detto, per inciso, che riceviamo tantissime lamentele in redazione da parte di nostri lettori che impazziscono dietro al Cup e non riescono mai a prender e la linea per prenotare telefonicamente una prestazione, proviamo a raccapezzarci tra i tempi di attesa nell'Asl salentina.

Premessa importante, prima che qualcuno pensi che i dati possano essere gonfiati: i numeri sono quelli pubblicati da pugliasalute.it, sito istituzionale della sanità regionale.

Sono, anzi da considerare ottimisti, perché calcolati sul cosiddetto "tempo di attesa ex-ante", che rappresenta l'attesa prospettata al cittadino al momento della preno-

Le previsioni da Pugliasalute.it ad una nostra simulazione di prenotazioni

PRESTAZIONE	TOTALE PRENOTAZIONI	EVASE IN TEMPO MASSIMO	% ENTRO IL TEMPO MASSIMO	MEDIA GIORNI DI ATTESA
PRIMA VISITA CARDIOLOGICA	1.214	430	35	189
PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA	619	336	54	167
PRIMA VISITA OCULISTICA	1.667	499	30	232
MAMMOGRAFIA BILATERALE	295	295	100	45
TC ADDOME INFERIORE	33	29	88	83

tazione; un'altra cosa è il "tempo di attesa ex post" che è l'attesa effettiva, calcolata al momento dell'erogazione.

Attraverso una simulazione di prenotazione, abbiamo scoperto che, con priorità "Programmata", per una prima visita cardiologica bisogna aspettare, in media, 189 giorni; per una prima visita endocrinologica 167 giorni; per una TC dell'addome inferiore senza e con MDC (tomografia computerizzata con e senza contrasto) 83 giorni; per una mammografia bilaterale 45 giorni.

Il triste primato, come accade ormai da anni, è tutto della visita oculistica per la quale, in media, ci tocca aspettare 232 giorni: quasi 8 mesi!

Per comprendere meglio il quadro della situazione è necessario anche considerare la classe di priorità delle prestazioni che può essere "Urgente" (che prevede al massimo un'attesa di 3 giorni), "Breve" (max 10

giorni), "Differibile" (30 giorni per visita specialistica; 60 giorni per prestazione strumentale) o "Programmata" (max 120 giorni).

Si chiama "Garanzia del Tempo Massimo" ma non è detto che garantisca per davvero, anzi!

Lo si evince sempre dai dati pubblicati da pugliasalute.it, questa volta quelli effettivi ("tempo di attesa ex post"), numeri riferiti al secondo semestre 2022 e oggi ulteriormente peggiorati, stando a quanto ci riferiscono gli addetti ai lavori.

In caso di Urgenza il tempo massimo viene pressoché sempre rispettato (evvivaaddio!, NdR).

In caso di priorità Breve ci sono delle eccezioni ma tutto sommato tollerabili come confermato anche dai giorni di attesa. Fa eccezione l'ecocolor doppler degli arti inferiori arterioso e/o venoso per il quale si deve aspettare in media 24 giorni, cioè due

settimane in più dei 10 giorni previsti.

I problemi veri e propri iniziano già quando la prestazione viene ritenuta "Differibile". Per una prima visita cardiologica, ad esempio, per una visita di chirurgia vascolare la percentuale di prestazioni erogate entro il tempo massimo è appena del 20% (una su 5!) con una media di 49 giorni di attesa; per una visita gastroenterologica del 57,14%; per una visita cardiologica del 58,95%.

Il vero nodo che aggravia le liste d'attesa è quello delle visite programmate, le più numerose e le più procrastinate. Detto che se un paziente fa una visita di controllo è per prevenire, questo risulta un po' difficile se per una visita cardiologica occorre aspettare ben oltre i 4 mesi (!) previsti dalla garanzia del tempo massimo ("tempo di attesa ex-ante", quello effettivo del 2023 non è ancora disponibile).

Le prenotazioni per una prima visita cardiologica evase entro il tempo massimo, infatti, sono il 23,86% (neanche una su 4); per le visite urologiche va anche peggio: vengono effettuate nei tempi previsti appena il 15,38% (meno di una ogni sei).

Il record (negativo ovviamente) spetta all'RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare: il tempo massimo di garanzia viene rispettato appena una volta ogni 22 (4,55%).

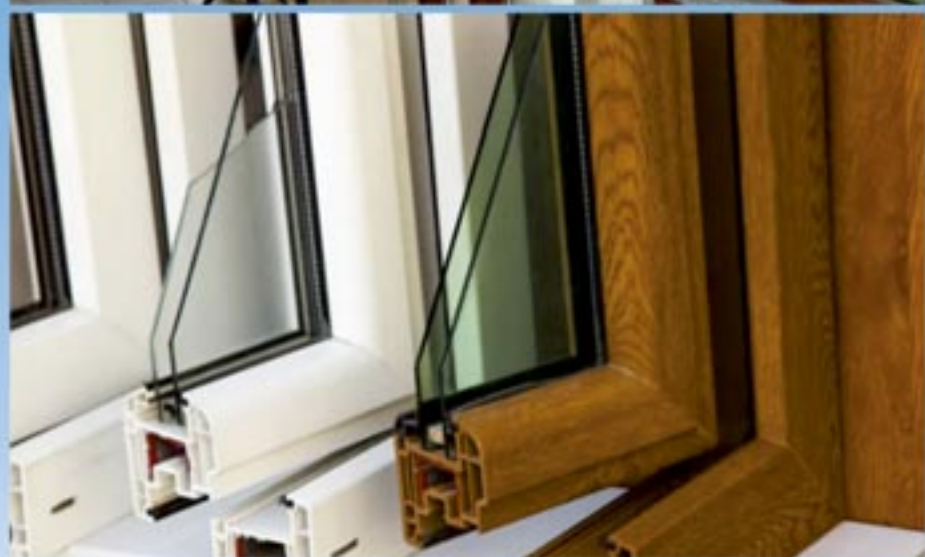
In queste condizioni è chiaro che chi ha la disponibilità economica preferisce pagare piuttosto che perdersi in questa giungla e correre il rischio di effettuare la visita quando è ormai troppo tardi. E il poverocri- sto? Aspetta e prega!



**INFISSI IN ALLUMINIO
FERRO - PVC
LEGNO ALLUMINIO**

329.7819790

Racale - C.so Pertini, 25 - cofanoinfissi@gmail.com



«NON DATE LA COLPA AI MEDICI»

Dottor Donato De Giorgi. Il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lecce punta il dito contro chi scarica la responsabilità su chi indossa il camice



Sulle liste d'attesa abbiamo chiesto un parere a **Donato De Giorgi**, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lecce.

«Quando un cittadino ha necessità di una prestazione sanitaria», premette il dott. De Giorgi, «subisce sistematicamente un disagio sconfinato, rappresentato dalle liste d'attesa, spesso incongrue, che rappresentano il paradigma del grado di cultura e civiltà di un territorio».

Un aspetto decisamente grave, «è rappresentato dall'individuazione delle presunte cause e relativi rimedi», ad avviso presidente dell'Omceo, che punta il dito contro chi scarica la responsabilità su chi indossa il camice: «Leggendo le dichiarazioni a mezzo stampa di chi gestisce la Sanità nella nostra Regione si desume facilmente che la principale (se non unica) responsabilità delle liste d'attesa sarebbero i medici».

Ma è proprio così?

«Vorremmo fare chiarezza non solo e non tanto per denunciare l'ennesima interpretazione che attribuisce al ruolo del medico grande rilevanza solo per stabilirne colpe e responsabilità, ma soprattutto per poter indicare con maggiore correttezza i meccanismi emendativi».

All'orizzonte si prospettano quattro interventi per abbattere le liste d'attesa: generare un **CUP unico regionale; divieto assoluto di chiudere le agende; abolire le liste di reparto** «che consentono poi di giostrare i posti garantiti per gli amici»; azione sull'ALPI (Attività Libero Professionale Intramoenia) con «progressivo contenimento delle prestazioni a favore di una maggiore erogazione di prestazioni istituzionali».

Sul paventato **CUP unico regionale**, De Giorgi, a nome dell'Omceo leccese, evidenzia come questo comporterebbe «in tempi brevi un notevole aggravio burocratico (adeguamento delle piattaforme), ma nei tempi medi non si comprende il miglioramento che ne ricaverebbero gli utenti, salvo che ad una afferenza diffusa di richieste non si voglia dare risposte diffuse, ma non adeguate (una **colonscopia** o una **densitometria** richieste a **Gagliano del Capo** possono essere eseguite a **Lucera?**)».

Riguardo il **divieto di chiudere le agende**, ricorda che «è in vigore da 18 anni (L. 266/2005), vi sono solo sporadiche deroghe a tale norma (un unico operatore assente o in ferie e non sostituibile, ecc): è evidente che a fronte di un impegno eccezionale ed encomiabile di tutti i medici, eventuali ipotetiche inosservanze vadano segnalate in maniera documentata e individuale, senza gettare discredito su quanto fatto dai medici e, grazie a loro, dalla ASL».

Sull'**abolizione delle liste dei reparti**, «oltre alla motivazione abietta riportata», De Giorgi sottolinea come questa sia «certamente fuori dalla regolamentazione vigente e dalla logica e va nella direzione opposta alla riduzione delle liste d'attesa. In realtà la **prenotazione al CUP è prevista unicamente per le "prime prestazioni"** con un sistema di priorità stabilito dal Regolamento Regionale, **tutte le altre vengono prenotate dallo spe-**



Il dottor Donato De Giorgi

cialista (nei controlli - follow up o in casi particolari), dal CORO (tocca al Centro di Orientamento Oncologico in caso di paziente neoplastico o sospetto tale).

Certamente tali liste non servono per «comportamenti opportunistici» o per «garantire gli amici», salvo che non intendevano per «amici» dei medici tutti i pazienti e soprattutto i più fragili. In ogni caso siamo convinti che denunciare in maniera documentata ipotetiche irregolarità è un atto non solo possibile, ma dovuto,

all'opposto del facile e gratuito gettare fango su tutta la comunità medica, che già deve affrontare tanti disagi».

Non cambia l'opinione sul terzo punto: «L'**attività ALPI** collegata ad un incremento delle liste d'attesa è un refrain scordato e reiterato senza alcun nesso logico. L'ALPI infatti viene eseguita dal Medico sempre al di fuori dell'orario di servizio, in un tempo che il Medico sottrae non ai suoi impegni istituzionali, ma per dare una risposta di fiducia clinica ad una esigua minoranza di pazienti; il Medico infatti sacrifica il suo tempo libero, togliendolo alla sua famiglia, ai rapporti sociali, ecc. Ma vi è da aggiungere che («a differenza dell'attività libero professionale privata, che probabilmente ed evidentemente vogliono incrementare») non può avere volumi superiori a quelli dell'analoga attività istituzionale. Da notare infine che una percentuale dell'onorario che la struttura percepisce in anticipo per ALPI viene devoluta

proprio al risanamento delle liste d'attesa. Affermare che si dovrebbe procedere ad un «progressivo contenimento dell'attività ALPI per favorire quella istituzionale» non solo non è assolutamente previsto dalla attuale regolamentazione, ma non si comprende come potrebbe agire limitando le attese di prestazioni istituzionali».

Nella serie di azioni ritenute necessarie per ridurre le attese secondo il dott. De Giorgi, «**non vi è mai alcuna iniziativa o proposta finalizzata all'incremento di organici di specialisti**, ridotti dal 2004, che possa offrire opportunità economiche, giuridiche, di carriera, di qualità di vita, di sicurezza nelle quotidiane controversie medico-legali, nelle aggressioni, nel rischio clinico, ma concedendo unicamente (e solo ad alcuni) possibilità di lavorare un numero di ore maggiore (prestazioni aggiuntive), mentre già abbiamo il fiato sul collo per dare risposte adeguate a quanto oggi ci viene richiesto e mentre sentiamo forte - come ha giustamente affermato l'Assessore regionale alla Salute - il peso politico dei gravi tagli pensionistici e ciò che comporteranno nel prossimo futuro».

«Né mai a proposito delle liste d'attesa», ha concluso Donato De Giorgi, «si è parlato dei tempi delle prestazioni operative (anche per essi vi sono delle liste!): in questa attività non vi è alcuna interferenza (alle nostre latitudini) con attività private intramoenia, eppure è evidente che le attese stanno aumentando notevolmente e da dicembre verosimilmente non si potrà più dare alcuna risposta di chirurgia elettiva (né oncologica, né d'altro tipo), avendo gli anestesisti e molti team chirurgici dichiarato l'indisponibilità - per insufficienza di organici - ad eseguire attività elettive».



CHIMILAB

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE FISICHE E BATTERIOLOGICHE

ALIMENTI • ACQUA • ARIA • SUOLO • RIFIUTI • EMISSIONI • AMIANTO • GAS FREE • RADOM • RUMORI

LABORATORIO ACCREDITATO UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 - ACCREDIA LAB. N. 1750L

Aut. Minist. Salute ad eseguire analisi su materiali contenenti amianto con codice n° 323 PUG 16. CHIMILAB S.r.l. dispone di un attrezzato laboratorio chimico e microbiologico in grado di svolgere le più sofisticate analisi su tutte le matrici ambientali.

I NOSTRI PRINCIPALI SERVIZI SONO:

- ✓ ANALISI CHIMICO-FISICHE PER LA CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEI CODICI EER ED ALL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA E/O AL RECUPERO;
- ✓ RICERCA DI FIBRE DI AMIANTO SU MATERIALI MASSIVI E PRODOTTI PER L'EDILIZIA, MONITORAGGIO FIBRE AERODISPERSE E ANALISI SU ACQUA, TERRENI, RIFIUTI;
- ✓ VERIFICA CONTAMINAZIONE DI SUOLI E ACQUE SOTTERRANEE, CON DETERMINAZIONE DI TUTTI I PARAMETRI PREVISTI DALLE TABELLE 1 E 2 DELL'ALL. 5, PARTE IV DEL D. Lgs. 152/2006;
- ✓ CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017;
- ✓ MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI IN CONFORMITÀ A QUANTO INDICATO NEL D. Lgs. 152/2006;
- ✓ CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI MARINI SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.M. 173/2016;
- ✓ MONITORAGGIO ARIA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- ✓ CONSULENZA AZIENDALE RELATIVAMENTE AD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, BONIFICHE E DI IGIENE INDUSTRIALE



Sede legale - **RUFFANO** - Via degli Artigiani, 13
Sede operativa - **CASARANO** - Via F.lli Bandiera, 10

www.chimilabsrl.eu
laboratorio@chimilabsrl.eu
Tel. 0833 18 57 699

SANITÀ ALLO SBANDO. E I BAMBINI?

La denuncia. L'Associazione Cuore e mani aperte OdV sempre in prima linea per il bene dei pazienti pediatrici: «Vogliamo che i piccoli che soffrono siano curati»

L'efficacia della cura passa dalle mani operative della Sanità. Un reparto ospedaliero senza personale medico è come una casa vuota.

Quando si parla di salute tutto dovrebbe essere semplice e improntato verso il pieno recupero della persona in ogni suo aspetto, sanitario e sociale. Ancor più quando si parla della salute dei bambini bisognerebbe farlo camminando in punta di piedi con rispetto e senza rimarcare interessi e trame che ai bambini sono estranee. In tutte queste circostanze ci si dovrebbe chiedere come e quanto la politica possa aiutare senza diventare mai un ostacolo.

L'articolo 32 della Costituzione recita testualmente: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti». Come è possibile onorare il principio di tale diritto se interi ospedali vengono resi fantasmi di sé stessi, le promesse disattese e la popolazione abbandonata a sé stessa?

Oggi si sta arrivando a una sanità che non è la nostra.

In breve tempo potranno curarsi solo coloro che hanno le possibilità e questo andrebbe contro la nostra storia, contro tutto ciò per cui abbiamo tanto lottato.



Dove e per mano di chi la sanità è stata smantellata?

L'Associazione Cuore e mani aperte OdV ricorda come «nel 2018 l'Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica, unica in tutto il Salento, venne trasferita dal Presidio Ospedaliero "Francesco Ferrari" di Casarano al "Vito Fazzi" di Lecce e ciò avvenne con grandi proclami, promesse e la presenza del Governatore della Regione, Michele Emiliano, per dare maggiore spessore a queste promesse. Questo passaggio costituiva una pietra miliare verso la costituzione del tanto agognato Polo Pediatrico salentino che a tutt'ora non si è ancora realizzato».

«Sono passati 5 anni da quel giorno», sottolineano, «eravamo felici e orgogliosi di poter far parte di quel cambiamento, di quello sguardo nuovo sul futuro. E invece cosa è successo? Che la bellissima carozza si è tramutata in una zucca. Dapprima il direttore responsabile Carlo Rossi, volto storico di tante piccole vite ricondotte al futuro, è entrato in quiescenza e, a seguire, anche altri due dirigenti medici. Ciononostante l'equipe medica del reparto ha trattato tutte le patologie di competenza di II livello e altre competenti alla chirurgia pediatrica di III livello, tra cui **atresia dell'esofago, ernia diaframmatica neonatale** e nei bambini più grandi e tutta la **chirurgia neonatale** riguardante le malformazioni del tratto gastroenterico, nonché tutte le patologie neoplastiche afferite al reparto, senza escludere patologie di natura urologica (ipospadia, stenosi del giunto pieloureterale e reflusso vescico-ureterale). Ha, inoltre, eseguito colecistectomie in video laparoscopia, senza tralasciare i politraumi della strada (rottura di rene, perforazione da scoppio dello stomaco, traumi epatici e splenici complessi, ecc.). E come se non bastasse, a breve, in febbraio 2024, anche l'attuale facente funzioni, il **dottor Michele Pagliarulo**, e la dirigente medico **dottorssa Corciulo** verranno collocati a riposo. Conseguentemente,

l'organico medico di 8 unità (+1), configurato nel 2018, al momento del trasferimento a Lecce, sarà dimezzato. E le 4 unità rimanenti non saranno nelle condizioni di garantire turni da 24 ore al giorno, sette giorni su 7. Ciò, chiaramente, non solo per l'insostenibilità psico-fisica dei sanitari, ma, ancora di più, per l'incompatibilità con le normative europee in materia di riposi e recupero, avallate altresì dal contratto collettivo nazionale. Al punto che, in caso di contezioso medico-legale, le compagnie assicurative, nell'eventualità della inosservanza di tali normative, non coprono il sinistro».

Questo secondo i volontari dell'associazione «si rifletterà sulle reali possibilità di prendersi cura dei bambini, che senza cure adeguate accessibili si ritroveranno ancor più preda della disperazione e privati del domani, della possibilità di una cura e alle volte di dare un nome a quel male, a meno che non siano costretti a rivolgersi ad altre zone d'Italia. Una realtà che conosciamo bene, se non altro perché da 11 anni, effettuiamo, con la nostra **Bimbulanza**, l'ambulanza pediatrica gratuita, trasporti di minori dalle nostre zone verso i maggiori centri d'eccellenza d'Italia, dove possono trovare cure più adeguate alle loro patologie. E che vorremmo fortemente spegnere, perché questo significherebbe che questi minori e le loro

famiglie non sono più costretti ad allontanarsi dalla loro terra per potersi curare: un miraggio che sembrava più vicino con la implementazione del Polo Pediatrico del Salento (in riferimento al quale proprio in questi giorni è stato costituito, con delibera di ASL Lecce, un Tavolo di lavoro finalizzato al monitoraggio e allo sviluppo degli interventi di progettazione e realizzazione presso il "Vito Fazzi") e che oggi, stante la situazione della Chirurgia Pediatrica sin qui descritta, non impedirebbe in ogni caso alle famiglie salentine di vedersi costrette a emigrare verso altri nosocomi pediatrici d'Italia, da Bari a Roma e altri».

«Non vogliamo che le promesse di cinque anni fa restino vane e che passi il messaggio che al di fuori delle campagne elettorali la compassione per l'altro e il desiderio di poter fare la differenza siano un bene di lusso non necessario», pertanto L'Associazione Cuore e mani aperte OdV chiede «a gran voce, che chi di dovere, prenda in carico, in tempi strettissimi, la situazione della Chirurgia Pediatrica del Fazzi; magari con la nomina/concorso di un nuovo primario, che sia attrattivo per i giovani professionisti e per i dirigenti medici, anch'essi da integrare per mantenere l'attuale standard chirurgico, prima che il reparto collassi completamente».

gialambiente.it



Una Puglia pulita ci piace di più.

LA LETTERA: «RISCHIO RIVOLTA SOCIALE»

La lettera. Il duro sfogo di un nostro lettore fa ben capire qual sia l'umore della gente comune davanti all'attuale **paresi della sanità pubblica** e alla sempre più grave **carenza di risorse**

➤ **Antonio Riso di Tricase** premette: «Il problema Sanità in Puglia esiste e persiste da inizio covid

marzo 2020 e giustamente le ASL ed i responsabili della struttura ospedaliera di Tricase hanno dovuto limitare il più possibile casi di contagio riducendo al max le visite ambulatoriali. Ma allo stato attuale e da almeno 4/5 mesi tale rischio è diminuito del 60/70 % pur mantenendo le dovute precauzioni».

Secondo il nostro lettore: «Sarebbe quindi opportuno se non indispensabile riprendere la normale routine per dare la possibilità alle persone che ne hanno bisogno di usufruire di visite in ambulatorio per evitare che si arrivi ad una rivolta sociale».

Antonio Riso che molti conoscono come la voce della band «**Vento dell'Est**» non ha peli sulla lingua: «Continua e in modo disumano quanto da me osservato circa la Sanità in Puglia o, se vogliamo, a livello nazionale. Non è possibile ed è inaccettabile che con una struttura ospedaliera di livello regionale qual è quella di Tricase, nessuno prenda provvedimenti affinché i residenti e non, possano usufruire del servizio presso gli ambulatori senza girovagare per la provincia. Tutto tace vergognosamente! È pur vero che le cose cambiano, ma c'è un limite a tutto».

Potrebbe sembrare qualunque ma ciò che aggiunge Riso altro non è che il pensiero diffuso tra la gente



comune: «A meno che non si abbiano conoscenze con medici e infermieri. In quel caso la strada è aperta. Viceversa occorre prenotarsi al CUP prendere appuntamento («non si sa in quale anno ti verrà concesso») e, nel caso di lunghe attese, essere costretti a visite a pagamento («i medici ringraziano») oppure, nella peggiore delle ipotesi, puoi iniziare a scavarti la fossa.

Non se ne può più! È giunto il momento di non lamentarsi solo nelle case o nei bar ma rivolgere la propria rabbia esprimendo il proprio disagio ovunque, sulla stampa, sui social. È l'unica arma che ci resta a disposizione. S. E. Il Cardinale Panico, guardando ciò che accade, si starà rivoltando nella tomba».

A Patù «La cultura non basta»

➤ Presso la Biblioteca di Fineterra di **Patù**, ospitata all'interno di Palazzo Romano, sarà presentato il volume «**La cultura non basta. Contro l'industria della cultura, per un'arte di comunità**» (Edizioni dell'Asino 2023) di **Luigi De Luca**, direttore del Museo Castromediano di Lecce e Coordinatore dei Poli biblio-museali della Regione Puglia. Appuntamento **domenica 26 novembre**, alle ore 17,30. Dopo i saluti istituzionali del sindaco **Gabriele Abaterusso** e dell'assessora alla cultura **Ada Bello**, interverranno **Orietta Limitone** (Presidente dell'Associazione I Presìdi del Libro), **Mariangela Sammarco** (Curatrice del Museo Archeologico di Vereto) e **Mario Carparelli** (Università del Salento).



Luigi De Luca

IL LIBRO

➤ La più grande trasformazione sociale che l'umanità ha vissuto è stato il crollo delle comunità locali, determinato dalla rivoluzione industriale e dall'avanzata del capitalismo. Lo stato e il mercato hanno soppiantato i tradizionali legami di solidarietà costitutivi della comunità. Lo stato attraverso i suoi funzionari e il mercato attraverso la propaganda hanno ridisegnato l'universo dei bisogni e delle aspettative di una umanità privata degli ancestrali punti di riferimento e trasformata in massa amorfa. L'industria culturale fornì ai mercati formidabili strumenti di manipolazione della volontà degli uomini, così come una nuova classe di funzionari, docenti, impiegati, assistenti sociali, tutori dell'ordine costituito accreditavano l'idea che i confini della società, i bisogni degli uomini come i loro sogni coincidessero con i confini dello stato.



DALLA PARTE DEGLI **INDIFESI**

AIUTA GLI ANIMALI

INVIA UN SMS SOLIDALE O CHIAMA DA RETE FISSA IL NUMERO

45589

DAL 12 Novembre AL 02 Dicembre



LEGA ITALIANA DIFESA ANIMALI e AMBIENTE

DONA 2 € PER CIASCUN SMS INVIATO

TIM **postemobile** **coopvoce**

DONA 5 € / 10 € PER LE CHIAMATE DA RETE FISSA

TIM **postemobile** **coopvoce** **TISCALI** **geny**

PRONTO SOCCORSO ALLO STREMO

Emergenza cronica. Situazione da incubo quella dei pronto soccorso di Lecce e provincia, tutti al collasso. Il consigliere regionale **Paolo Pagliaro**: «*Si sbloccino subito i concorsi per medici*»

➤ È una situazione da incubo, quella dei pronto soccorso di Lecce e provincia. Tutti al collasso.

Ce ne siamo occupati più volte da queste colonne. La situazione non è più sostenibile dal personale medico e paramedico e, soprattutto, le carenze ricadono sui pazienti.

Sull'argomento arriva anche una nota del consigliere regionale **Paolo Pagliaro**, capogruppo La Puglia Domani e Presidente del Movimento Regione Salento che più volte si è occupato di sanità e, da febbraio scorso, ha visitato sistematicamente gli ospedali di Lecce e provincia, documentandone le carenze, a cominciare proprio dai pronto soccorso. «*E nei prossimi giorni*», annuncia, «*andrò a verificare di nuovo la situazione in quello del Fazzi e in tutti i reparti degli ospedali non ancora ispezionati*».

Pagliaro punta il dito: «*Non basta scrollare le spalle e dire che si tratta di un'emergenza nazionale, come fa l'assessore regionale alla sanità, perché servono interventi immediati per risolvere la condizione drammatica dovuta alla carenza di personale, ridotto al lumicino e allo stremo. Ogni giorno sono sommerso da proteste e richieste di aiuto, non solo dai pazienti ma anche dagli operatori sanitari schiacciati da un carico di lavoro insostenibile. Perciò chiedo che non si perda altro tempo per i concorsi in stallo, annunciati e mai avviati. Rafforzare il personale dev'essere la priorità assoluta, perché non ha senso investire risorse in attrezzature e strutture, se poi non ci sono*



medici, infermieri e oss per farle funzionare e offrire assistenza adeguata».

«*Ieri al pronto soccorso del Vito Fazzi di Lecce, il più grande ospedale della provincia, con tre medici in malattia, è stato un vero delirio*», racconta il consigliere regionale, «*cessati gli incarichi a tempo determinato circoscritti all'emergenza estiva, il Fazzi è sotto organico di almeno dieci medici, gli infermieri sono sufficienti se non spostati altrove per coprire buchi, e mancano all'appello 6 operatori sociosanitari*».

Secondo Pagliaro per gli ospedali della provincia leccese «*servirebbero almeno 16 medici in più*, secondo quanto previsto in pianta organica: 5 all'ospedale di **Gallipoli**, 5 a quello di **Scorrano**, 3 a **Galatina**, 3 a **Casarano**, 3 a **Copertino**, rispetto ai numeri previsti in pianta organica. Abbiamo, quindi, una coperta davvero troppo corta per coprire carenze che compromettono la qualità del servizio sanitario nell'Asl Lecce».

«*Nel pronto soccorso dell'ospedale di Copertino, visitato il 14 febbraio scorso*», sottolinea ancora, «*ho trovato spazi*

insufficienti e inadeguati dove i pazienti restano per giorni e notti in condizioni disumane. **I medici sono sotto organico di 3 unità.** Il 21 febbraio ho visitato il pronto soccorso dell'ospedale di **Casarano**, dove mancano soprattutto i medici: **ce ne vorrebbero altri 3** secondo i numeri in pianta organica. Anche qui lunghe attese al triage e sosta prolungata in barella in attesa di ricovero.

Il 21 marzo sono stato nel pronto soccorso dell'ospedale di **Scorrano**, dove c'erano solo sei medici in servizio, quando ne servirebbero undici. **Ne mancano 5 all'appello.**

Il pronto soccorso dell'ospedale di **Galatina**, visitato il 1° giugno, aveva un solo medico in turno. Sono sotto organico e **ci vorrebbero altri 3 medici.**

Al pronto soccorso dell'ospedale di **Gallipoli**, che ho ispezionato il 19 luglio, stessa grave carenza soprattutto di medici: **ne mancano 5** rispetto alla pianta organica.

Anche per l'ospedale di **Tricase** mi giungono continue segnalazioni di seri problemi».

«*Dopo ogni ispezione*», conclude Paolo Pagliaro, «*ho stilato un rapporto e richiesto audizioni in Commissione Sanità, per sollecitare i vertici Asl e dell'assessorato a provvedimenti urgenti che non possono più essere rinviati, perché ne va di mezzo la salute e alcune volte la vita dei cittadini. Ma il primo passo necessario è sbloccare immediatamente i concorsi per medici, ed è per questo che faccio appello al presidente Emiliano e all'assessore Palese*».

«...»

Servirebbero almeno 16 medici in più: 5 all'ospedale di Gallipoli, 5 a quello di Scorrano, 3 a Galatina, 3 a Casarano, 3 a Copertino

#i?lchied

PERCHÉ IL SESSO SENZA CONSENSO È STUPRO

TASSI ALLE STELLE E PRESTITI IN CALO

La situazione in provincia di Lecce. Non una vera **stretta creditizia** da parte delle banche ma un atteggiamento prudentiale delle imprese considerato l'aumento dei tassi di interesse

Rallenta la crescita economica in provincia di Lecce e **cala la domanda di prestiti**. Seppur l'ammontare dei finanziamenti sia superiore ai livelli pre-Covid, gli **impieghi erogati** a favore delle famiglie e delle imprese salentine sono in **lieve calo**. È quanto emerge dal nuovo studio condotto dal data-analyst **Davide Stasi**, responsabile dell'**Osservatorio economico di Aforisma school of management**. In particolare, a Lecce e provincia, nel secondo trimestre di quest'anno c'è stata una **contrazione di 14 milioni di euro**: da 8 miliardi 851 milioni 325mila euro (dato riferito al 31 marzo 2023) si è passati a 8 miliardi 837 milioni 291mila euro (al 30 giugno 2023). In realtà, non c'è una vera **stretta creditizia** da parte delle banche ma più probabilmente un **atteggiamento prudentiale da parte delle imprese** che stanno rivendendo i propri programmi di investimento, considerata l'aggressiva politica monetaria di **aumento dei tassi di interesse**, adottata dalla Bce, al fine di contrastare l'inflazione e le prospettive dell'economia. Il motivo va ricercato nel **costante aumento dei tassi**. Secondo il più recente rapporto mensile dell'Associazione Ban-

Tassi di interesse bancari (valori percentuali)

	Dicembre 2021	Dicembre 2022	Marzo 2023	Giugno 2023
TAE sui prestiti connessi a esigenze di liquidità (1)				
Totale imprese (escluse ditte individuali)	4,16	5,27	6,5	6,77
di cui: attività manifatturiere	3,32	4,65	5,34	6,11
costruzioni	5,92	6,95	7,47	8,21
servizi	4,40	5,37	6,25	6,91
Imprese medio-grandi	3,89	5,03	5,81	6,55
Imprese piccole (2)	7,83	8,89	9,55	10,15
TAE sui prestiti connessi a esigenze di investimento (3)				
Totale imprese (escluse ditte individuali)	2,45	5,07	5,89	6,37
TAE sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni (4)				
Famiglie consumatrici	1,76	3,48	4,20	4,35
Tassi passivi sui depositi a vista (5)				
Totale imprese	0,02	0,14	0,21	0,32
Famiglie consumatrici	0,02	0,11	0,18	0,23

Fonte: AnaCredit, Rilevazione analitica dei tassi di interesse attivi e rilevazione statistica sui tassi di interesse. (1) Tasso annuo effettivo riferito ai seguenti tipi di finanziamento: scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. Il tasso è calcolato sulle operazioni in essere alla fine del trimestre terminante alla data di riferimento. - (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici e società di fatto con meno di 20 addetti. - (3) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento, riferito ai seguenti tipi di finanziamento: leasing, pct e finanziamenti non revolving (come, ad es., i mutui). Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. - (4) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento. - (5) Il tasso è espresso in percentuale annua e calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle singole operazioni in essere alla fine del periodo di riferimento, utilizzando come pesi i relativi importi. Sono considerate le sole operazioni in euro con la clientela residente. Le imprese comprendono le società non finanziarie e le famiglie produttrici; le famiglie consumatrici comprendono le istituzioni senza scopo di lucro e le unità non classificabili.

caria Italiana-Abi nel mese di ottobre, il **tasso medio sui nuovi mutui per l'acquisto di un'abitazione è salito al 4,37%**, contro il 4,21% di settembre. Il **tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è stato del 5,45%**, a settembre era il 5,35%, mentre il **tasso medio sul totale**

dei prestiti è stato del 4,70%, a settembre era del 4,61%.

«Quanto al futuro», spiega Davide Stasi, «non esistono certezze, ovviamente, ma c'è la sensazione che si andrà verso una stabilizzazione sia in termini di tassi, sia di erogazioni.



Su quest'ultimo aspetto occorre considerare che la frenata della crescita economica si sta progressivamente manifestando con **effetti a medio-lungo termine**. Quanto ai tassi, invece, dopo un anno di rialzi ininterrotti la Banca centrale europea potrebbe prendersi una pausa. I **futures**, che indicano le attese degli operatori di mercato, iniziano a scommettere sui primi tagli dei tassi ufficiali verso la metà del prossimo anno. Sullo sfondo restano, comunque, le in-

cognite legate alle scelte del legislatore. **L'imposta sugli extra-profitti delle banche, deciso dall'esecutivo, rischia di spingere gli istituti a una stretta sulle erogazioni prossime**. Di contro, il protocollo sottoscritto con l'Abi per fronteggiare l'emergenza mutui potrebbe portare a un allentamento per le situazioni di maggiore difficoltà. Nel giro di qualche settimana lo scenario sarà probabilmente più chiaro.

Al momento, in base alle segnalazioni, si rileva che ad ottobre 2023 il **tasso sui nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni** (che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo) era pari a **4,37%**, contro il 2,05% di giugno 2022 e il 5,72% di fine 2007.

Sul totale delle nuove erogazioni di mutui il 72,6 % erano mutui a tasso fisso (82,7% il mese precedente).

Il **tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie** è salito al **5,45%** contro il 1,44% di giugno 2022 e il 5,48% di fine 2007.

Il **tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie** è risultato invece pari al **4,70%** contro il 2,21% di giugno 2022 e il 6,16% di fine 2007.

Il microcredito contro il sovraindebitamento

Don Lucio Ciardo. Il direttore della Caritas diocesana di Ugento-Leuca e segretario della fondazione De Grisantis: «*Muoversi in modo sinergico per individuare e neutralizzare le fragilità economiche*»

«Il sovraindebitamento rappresenta una minaccia alla stabilità economica e sociale oltre a rappresentare terreno fertile per l'azione delle organizzazioni criminali che sfruttano ogni vulnerabilità a loro vantaggio» afferma **don Lucio Ciardo**, direttore della Caritas diocesana di Ugento-Santa Maria di Leuca e segretario della Fondazione Monsignor Vito De Grisantis. «Le persone si indebitano perché perdono il lavoro o perché non riescono a gestire in modo adeguato le proprie risorse spendendo di più rispetto a ciò che hanno», spiega, «talvolta, ci accorgiamo che il problema è ancora più grave perché legato alla dipendenza da gioco, un problema devastante: basti pensare che sul territorio diocesano, che comprende 17 comuni con 107mila abitanti, vengono spesi per gioco 247.142.038,81 euro. Quando i soggetti non sono bancabili il rischio che cerchino liquidità altrove, finendo tra le braccia invisibili degli usurai, è purtroppo molto alto. Oggi viene chiamata usura di prossimità, e molto spesso non viene fatta nessuna denuncia. Dalla nostra esperienza emerge che non è sufficiente garantire il denaro per ripagare i debiti ma occorre creare percorsi di crescita al fine di evitare che il cappio invisibile del sovraindebitamento, si trasformi in un cappio reale stretto al collo delle persone più deboli». La Fondazione De Grisantis è tutor dall'ente nazionale microcredito. Fa parte della rete eu-



ropea EMN (European Microfinance Network) e della **consulta nazionale antiusura**. Per questo, da anni, svolge un ruolo strategico nel territorio del sud Salento. Inoltre è componente del consiglio di amministrazione di RITM Rete Italiana di Microfinanza e Inclusione Finanziaria. Le due realtà, nei giorni scorsi, hanno organizzato a Tricase un incontro dal titolo «Costruire Insieme Una Democrazia Economica - Il Microcredito come risposta al fenomeno del sovraindebitamento e all'usura». Unico evento italiano nell'ambito della Giornata Europea della Microfinanza per sensibilizzare sulla

necessità di porre maggiore attenzione all'educazione finanziaria e promuovere una più profonda conoscenza degli strumenti di lotta al sovraindebitamento. Tra questi, prevale il microcredito «che», spiega don Lucio, «potrebbe essere la risposta giusta al fenomeno del sovraindebitamento ma serve una maggiore consapevolezza e un'azione coordinata in quanto non sempre le famiglie sono a conoscenza dell'esistenza di questi servizi. Sono due gli aspetti da curare: uno legato all'educazione finanziaria e l'altro alla formazione degli operatori degli sportelli sociali, che devono poter dare alle famiglie informazioni puntuali in merito alle possibili soluzioni legali e all'esistenza di prestiti garantiti da fondi di prevenzione usura. Occorre muoversi in modo sinergico per individuare e neutralizzare le fragilità economiche», conclude don Lucio Ciardo.

L.P.

GRAZIE A "IL GALLO" HO SCOPERTO CHE...

Dopo il nostro articolo ci ha scritto **Davide Torsello**, pronipote di **Bianca ed Ena Colombarini**, le donne salvate da **Cosimo Scarcella** a **Tricase Porto** cento anni fa. Di seguito l'intervento del nostro lettore.

«Vi scrivo in relazione all'articolo da voi pubblicato perché letteralmente «mi avete aperto un mondo» sulla mia famiglia. **Bianca ed Ena Colombarini** di **Amedeo ed Ida Draghi** erano le mie prozie, sorelle di mia nonna **Ernestina**, ultima delle figlie, nata a Tutino il 21/06/1922 dunque all'epoca dei fatti una bambina. Dai racconti di mia zia Bianca non ero mai venuto a conoscenza dei fatti, solo ora da voi so quanto accaduto quel giorno. Provenivano tutti da Milano perché il padre, il mio bisnonno **Amedeo**, era un fuochista II° CL. in servizio sulle linee ora FSE distaccato a Tricase. Per le due sorelle, vivacissime, provenendo da una grande città come Milano, vivere a Tutino era quasi il mondo dei balocchi, senza macchine, strade non asfaltate, tante amicizie sincere nate sul posto; abitavano presso la casa del Dott. Rodolfo Caputo nei pressi di San Gaetano. Mia nonna ricordava molto spesso e volentieri le sue amiche del tempo tra le quali la ragazzina **Dolores** da voi citata, la sua amica **Trifona** che abitava nella Piazza del Castello di fronte alla bottega di tale «**maestro Gaetano**», la Signora **Addolorata** che badava al Dottor Caputo e che abitava sotto il loro appartamento, la levatrice condotta **donna Stamura** e non ultima la sua compagna di scuola **Rosina** che abitava dietro il campanile della chiesa. Un mondo portato via dallo scorrere del tempo con i suoi personaggi che sono un po' anche i miei. La famiglia rimase a Tutino fin quasi al 1935, per poi trasferirsi a Lecce e di seguito far ritorno a Milano. Io sono stato cresciuto da mia nonna **Ernestina** deceduta a giugno di quest'anno a 101 anni a Piacenza e da mia zia Bianca deceduta nel 1996 a Piacenza. Sentir parlare della famiglia di mia nonna, molto solidale con le persone del posto, mi ha dato davvero tanta tantissima gioia. Grazie alla redazione e soprattutto grazie a quella persona che salvò le vite delle mie zie».

GALATINA A GUARDAR LE STELLE

Stelle di Città. Lunedì 27 novembre apertura speciale delle Terrazze dei Santi Influencer, osservazione delle stelle e musica site-specific. Don Lucio Greco: «Incontro tra cielo e terra»

Ritorna lunedì 27 novembre l'atteso appuntamento dell'iniziativa **Stelle di Città**, che invita a Galatina ogni fine mese per tutto il 2023, cittadini, viaggiatori vicini e lontani ad osservare la città da un punto di vista differente: dall'alto e a 360° grazie all'**apertura speciale delle Terrazze della Chiesa Santi Pietro e Paolo**. Come di consueto, anche per questo terzo appuntamento, dalle ore 19, sarà possibile **accedere sui tetti e sul balcone campanario**, vivendo un momento di intenso raccoglimento e riflessione sulla vita dei Santi Pietro e Paolo, grazie a degli spunti curati da Don Lucio, parroco delle chiese.

Accompagnati nell'osservazione delle stelle e dei pianeti sarà possibile scoprire i segreti del cielo grazie alla presenza del **Gruppo Astrofili del Salento** ed immergersi in un'atmosfera di pura magia musicale grazie alla presenza del **dj set Roberto Serra**, che di volta in volta crea una selezione musicale ispirata proprio al tema universo celeste.

Questo terzo e penultimo appuntamento riserverà poi delle sorprese speciali con due **incursioni canore** con le performance dei **cantanti Paolo Zappi** - appena ritornato dalle selezioni di XFactor Malta e **Daniilo Morello**. Per chi verrà, viste le temperature in calo, ci sarà una piccola **coccola di stile**: dei coprispalle/plaid, realizzati ad hoc dalla Fashion Academy Srl di Roberta Carrozzo da prendere in prestito.

«Un'iniziativa giunta al terzo appuntamento, che vedrà in lunedì 27 novembre,



Il balcone campanario della Chiesa Madre

il punto più alto della sfida di questa iniziativa in quanto il giorno perfetto per osservare le stelle e la luna piena, ma che in Salento non è un giorno deputato per gli eventi. Ma alzare l'asticella e creando iniziative culturali e accessibili, in qualsiasi mese e giorno dell'anno è un obiettivo mio e di quanti stanno credendo in questo progetto», afferma **Barbara Perrone** ideatrice del format che aggiunge: «Sono state più

di 1800 persone che durante gli scorsi 3 appuntamenti sono saliti sulle terrazze, lasciandosi stupire e prendendosi il proprio tempo per osservare i pianeti attraverso i telescopi degli astrofili».

Cosa sta significando questa iniziativa e cosa dal tuo punto di vista sta lasciando a chi decide di prender parte? Lo abbiamo chiesto ad alcuni dei protagonisti.

Don Lucio Greco, parroco della chiesa dei Ss. Pietro e Paolo: «L'iniziativa **Stelle di Città** si sta confermando un appuntamento mensile gradito e partecipato. Le terrazze della Chiesa madre di Galatina non offrono solo punti di vista differenti, prospettive «superiori», che lasciano un'emozione passeggera in fondo al cuore. Garantiscono invece la possibilità di incontrare sempre nuove persone, di età diverse e di provenienze diverse, che favoriscono un incontro «tra Cielo e Terra» e riescono a svelare l'energia spirituale dei nostri Santi «Influencer» Pietro e Paolo».

Il Dj Roberto Serra: «Stelle di città, è grande fonte di spunti di riflessione. Da questa estate l'iniziativa è cresciuta, tangibile l'affetto e l'entusiasmo da parte dei visitatori. Un viaggio calendarizzato, che non smette di sorprendere. Sono molto felice di collaborare con tutta la squadra: dall'instancabile ideatrice e organizzatrice, **Barbara Perrone**, all'energico **Don Lucio**, al gruppo **Astrofili del Salento**, facendo parte attiva di un'iniziativa che ha il potere di far sognare. Attendo anch'io con impazienza lunedì 27 novembre 2023, per avere un appuntamento speciale con la luna. Ricordate di portare un abbraccio per chi amate, lei farà da "postino"».

Roberta Carrozzo, Manager Fashion Academy: «Essere partner dell'iniziativa significa creare sinergia ed energia positiva, dando il proprio contributo, affinché le **bellezze della città** possano essere ammirate da quante più persone possibili. Questa energia convogliata nel modo giusto farà solo che bene».

Paolo Zappi, cantante: «Portare la mia voce e la mia musica all'interno di questa iniziativa, e ancor di più in un luogo così magico, per di più nella mia città Galatina è per me motivo di grande orgoglio. Non vedo l'ora di mettere la mia arte in scena nella magnifica cornice delle terrazze dei Santi Influencer, con affaccio su piazza San Pietro davanti ai miei concittadini».

Il programma del 27 novembre: alle 19, accesso con visita alle terrazze e al balcone campanario; alle 19,30, **Dialogo e conoscenza**: L'energia del cielo, tra religione, spiritualità e raccoglimento attraverso la scoperta delle figure dei Santi Pietro e Paolo, gli influencer ante litteram; alle 19,45, **Osservazione della luna piena**, i pianeti **Saturno e Giove**, le scintillanti stelle di **Orione e i suoi Cani**.

Durante l'evento le **incursioni musicali del dj Roberto Serra** accompagneranno i momenti di osservazione e si alterneranno con le performance canore di **Paolo Zappi e Daniilo Morello**.

Prossima e ultima data **giovedì 28 dicembre**. Alle Terrazze si accede, fino alle 21.30, da Via Vittorio Emanuele II, attraverso una comoda scalinata che termina a circa 30 metri d'altezza, salendo 70 gradini. **L'ingresso è gratuito** (offerta libera).

Cutrofiano, sabato e domenica al Museo

Free, le parole giuste. Il laboratorio esperienziale su stereotipi, violenza di genere e linguaggio sarà tenuto da Gaia Barletta, attivista queer e operaia culturale, presidente di 73100 Gaya

Nel **Museo della Ceramica di Cutrofiano** continuano le attività ideate per rendere la struttura di **Piazza Municipio** sempre più accessibile con azioni

mirate per migliorare spazio e allestimenti, servizi educativi e comunicazione.

Dopo un incontro sul tema del ruolo sociale del museo e il coinvolgimento delle comunità con **Luigi De Luca**, coordinatore dei Poli Bibliomuseali di Puglia, **sabato 25 novembre dalle 9:30 alle 12**, in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, appuntamento con **Free, le parole giuste**.

Il laboratorio esperienziale su stereotipi di genere e linguaggio sarà tenuto da **Gaia Barletta**, attivista queer e operaia culturale, presidente di 73100 Gaya, organizzazione che si occupa di diversity, equity ed inclusion, che nel 2022 ha conseguito il Master in Gender Equality e Diversity Management della Fondazione Giacomo Brodolini di Roma. Attraverso una metodologia didattica attiva ed esperienziale, si lavorerà sulla violenza di genere partendo dal linguaggio ed ampliando l'azione alle discriminazioni multidimensionali, secondo un approccio intersezionale. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo del pensiero critico, la partecipazione di tutte e tutti e la costruzione di un dialogo libero e costruttivo

tra pari, ma anche l'ascolto e l'accoglienza delle diverse prospettive e di altri punti di vista.

Domenica 26 novembre dalle 10:30 alle 12:30 spazio a una visita sensoriale ed esperienziale nel **Parco dei Fossili di Cutrofiano**.

Si percorreranno i sentieri del bosco didattico alla scoperta della natura e degli strati di argilla in cui sono incastonati migliaia di fossili.

Mercoledì 29 novembre dalle 10 alle 13, per Welcome - il museo si fa casa, appuntamento **online** con il secondo modulo di formazione «**Costruire un patrimonio accogliente**»

con **Federico Borreani** di **BAM! Strategie Culturali** che racconterà alcuni casi interessanti del panorama nazionale e internazionale per poi proseguire con un laboratorio sulla valutazione dell'impatto nelle comunità.

Giovedì 30 novembre dalle 19 alle 21 da non perdere «**Assaggini al museo**», appuntamento che coniuga cibo e accessibilità, in un momento conviviale e d'incontro.

Il progetto, promosso da un partenariato guidato da 34° Fuso Aps in collaborazione con il Comune di Cutrofiano, è stato finanziato dal Ministero della Cultura e approvato nell'ambito dell'avviso pubblico Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura.



PRESICCE SI ACCENDE PER SANT'ANDREA

Festa e focareddha. «Un viaggio nella nostra storia raccontato attraverso un rituale collettivo che potremo conservare solo se saremo capaci di trasmetterlo ai nostri figli ed alle future generazioni»

Celebrazioni in onore di Sant'Andrea a Presicce Acquarica. In particolare furono i preparativi nel borgo di Presicce per la festa (29 e 30 novembre) e la tradizionale **Focareddha** (mercoledì 29 novembre).

Intanto il **Comitato Focareddha de Sant'Andrea**, via social, ha già alzato il sipario «sulla costruzione alla quale ci stiamo ispirando e sulla programmazione di quest'anno: dai **Paiaconi** alle **Torri Colombaie**! Un viaggio nella nostra storia raccontato attraverso la tradizione secolare della **Focareddha**, un rituale collettivo che potremo conservare solo se saremo capaci di trasmetterlo ai nostri figli ed alle future generazioni».

Infatti questo puntuale lavoro di ricerca storica, di promozione del territorio, questo contributo donato alla comunità, «lo hanno visto per primi i bambini della nostra scuola, nelle loro classi, con le loro insegnanti».

Dalla visione di un video - documentario, è scaturito un lavoro collettivo realizzato dai ragazzi che ha generato la produzione di oltre 100 elaborati; gli stessi, saranno esposti sia **venerdì 24 novembre**, in una serata organizzata in collaborazione con la Biblioteca Comunale, sia la sera **mercoledì 29**, giorno di vigilia della festa.

Il video - documentario è un altro tassello che si aggiunge a ciò che è stato fatto negli ultimi anni per contribuire a preservare la memoria storica di questo antico rituale e dei simboli identitari del territorio presiccese - acquaricese.

«I nostri sforzi, come tutti quelli delle associazioni che in varie forme lavorano nella comunità alla quale apparteniamo», concludono dal Comitato, «resistono perché sentiamo la fiducia di tutti, percepiamo la felicità

della cittadinanza che ci vede lavorare e realizzare qualcosa di utile per la nostra comunità».

La cerimonia di accensione della **Focareddha** (con spettacolo pirotecnico e proiezione di videomapping) in programma, dunque, **mercoledì 29 novembre**, alle ore 19,30 in località Presicce, via Molise.

Dal pomeriggio (ore 16), si potrà visitare il **Mercatino dei Prodotti Artigiani**, a cura dell'Associazione Zarathustra; mentre, dalle 18, saranno aperti gli **stand delle associazioni** e si potrà godere del **sound del Complesso Bandistico Amici della Musica "Marco Frivoli"**.

Dalle 20,30, in concerto nella tradizionale cassa armonica, l'**Antonio Amato Ensemble**.

L'intero evento sarà trasmesso in **diretta streaming** su **Facebook** e **Youtube**.

Per tutto il periodo della festa (**fino al 29 novembre**), il tradizionale evento de **Lu Tamburreddhu** allietterà le notti presiccesi. Nella mattinata di **mercoledì 29** lo spettacolo del **Lu Tamburreddhu** visiterà le scuole e andrà in giro per il paese.

Giovedì 30 novembre, solennità di Sant'Andrea, Santa Messa alle ore 8 (Chiesa del Carmine), 10,30 e 17,30 (Chiesa Madre). Dopo la funzione del pomeriggio, la **Processione** accompagnata dalla Banda Amici della Musica "Marco Frivoli" (che presterà servizio per l'intera giornata fino alle 20), si snoderà tra le vie Battisti, Roma, Repubblica, XXIV Luglio, Solferino, Palestro, T. Fiore del mare, per poi fare ritorno in Chiesa Madre, con il Santo accolto dalle **trombe egiziane**.

Dalla mattina presto, inoltre, si svolgerà la **Fiera Mercato**.

Dalle 19, **degustazione di pesce fritto e vino novello**. Infine, dalle 20, l'atteso **concerto** della storica band degli **Equipe 84**.



A Tricase fa festa il Rione di Caprarica

Festeggiamenti in onore di Sant'Andrea Apostolo anche nel rione di Caprarica a Tricase. Le celebrazioni sono organizzate come sempre dal Comitato Festa Sant'Andrea Apostolo - Madonna di Fatima presieduto dal parroco, **don Salvatore Chiarello**, e prevedono un nutrito cartellone.

Preambolo ai festeggiamenti veri e propri la tradizionale **Fiera Mercato** che si svolgerà nella mattinata di domenica **26 novembre**.

Dopo la novena di preparazione (**21-29 novembre**), invece, **giovedì 30 novembre**, solennità di Sant'Andrea, inizierà la festa vera e propria: Santa Messa alle ore 10; nel pomeriggio, alle 17,30, prenderà il via la **processione** per le vie del rione. A seguire: Santa Messa, benedizione e accensione della tradizionale **focareddha**.

Al termine della Santa Messa, spettacolo pirotecnico a cura della ditta **Fireworks Salento** di Corsano.

Per l'intera giornata presterà servizio il **Gran Concerto Bandistico Città Di Scorrano**.

Alle 20 tutti in piazza per lo **spettacolo musicale**.

Durante la festa saranno in funzione i tradizionali stand gastronomici a cura del comitato festa.



IDEA VERDE

SOCIETÀ COOPERATIVA



**CURA DEL VERDE PUBBLICO;
OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
E DIFESA DEL TERRITORIO;
MANUTENZIONE PRATI E PARCHI;
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
GIARDINI E PRATI INGLES**

TRICASE - Via Volterra, 50 | Cell. 333.2473639

vitopanico.idea@libero.it



Città di Miggiano

**REGIONE
PUGLIA**

*Assessore al Diritto allo Studio, Lavoro, Formazione,
Scuola e Università della Regione Puglia*



1 | 2 | 3 DICEMBRE 2023

QUARTIERE FIERISTICO - MIGGIANO

PROGRAMMA:**Venerdì 1 dicembre**

ore 17:30 Inaugurazione con l'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo

ore 18:30 Gabriele Greco (attore e regista)
presenta il documentario cinematografico "Come mio figlio"

Sabato 2 dicembre

ore 17:00 Paolo Franza intervista Saverio Sticchi Damiani (Presidente U.S. Lecce) e Mauro Giliberti (giornalista Rai).

Domenica 3 dicembre

ore 9:30 **Webinar sulle mutazioni climatiche con il climatologo Luca Mercalli.**

GLI ISTITUTI:

I.I.S.S. "G. Salvemini" ALESSANO	I.I.S.S. "A. Vespucci" GALLIPOLI	I.I.S.S. "E. Giannelli" PARABITA
I.I.S.S. "Bottazzi" CASARANO	I.I.S.S. "Cezzi De Castro - Moro" MAGLIE	I.I.S.S. Polo Tecnico del Mediterraneo "A. Moro" SANTA CESAREA TERME
I.I.S.S. "De Viti-De Marco" CASARANO	Liceo Scientifico "Da Vinci" MAGLIE	Liceo Statale "G. Comi" TRICASE
I.I.S.S. "Meucci" CASARANO	Liceo Classico Statale "F. Capece" MAGLIE	I.I.S.S. "Don Tonino Bello - Nino Della Notte" TRICASE - ALESSANO - POGGIARDO
Liceo "Rita Levi Montalcini" CASARANO	I.I.S.S. "La Noce" MAGLIE	Liceo Scientifico-Classico "G. Stampacchia" TRICASE
Liceo Scientifico e Linguistico "G. C. Vanini" CASARANO	I.I.S.S. "Mattei" MAGLIE	CPIA LECCE - UGENTO Centro Provinciale Istruzione Adulti

e con:



CONSERVATORIO DI MUSICA
"TITO SCHIPA" LECCE



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**
L'Università dei due mari

Orari di apertura

**VENERDI
1 DICEMBRE
16-21**

**SABATO
2 DICEMBRE
9:30-12:30 • 16-21**

**DOMENICA
3 DICEMBRE
9:30-12:30 • 16-21**

EXPO ORIENTA SCUOLA A MIGGIANO

Dal 1° al 3 dicembre. Tra gli ospiti il presidente del Lecce **Saverio Sticchi Damiani**, il giornalista **Mauro Giliberti** e l'attore e regista **Gabriele Greco**. Webinar con il climatologo **Luca Mercalli**



Tutto pronto per la quinta edizione di Expo Orienta Scuola, il prossimo grande evento del comune di Miggianno che ospiterà il Presidente del Lecce, **Saverio Sticchi Damiani**, ed il giornalista Rai, **Mauro Giliberti**.

Dal 1° dicembre, per tre giorni, Miggianno accoglierà migliaia di studenti in occasione del più grande Open Day dal Salento.

Gli Istituti Superiori della provincia metteranno in mostra, negli spazi del quartiere fieristico, la propria offerta formativa. Le scuole presenti si esprimeranno con una serie di iniziative tese ad accattivare il gradimento degli studenti. Molteplici i programmi da presentare: nuove tecnologie, esperimenti didattici, attività tecniche industriali, artigianali ed ingegneristiche, professioni del mare e del cielo, espressioni artistiche, musicali e teatrali, performance gastronomiche. Accanto alle scuole ci saranno **Università del Salento**, **Conservatorio di Musica** ed **Arpal** (con lo sportello di orientamento al lavoro e con i laboratori di orientamento ai mestieri e alle professioni).



Il programma prevede, **venerdì 1° dicembre**, alle 17,30, l'inaugurazione con l'assessore regionale all'istruzione, formazione e lavoro, **Sebastiano Leo**. Alle 18,30, l'attore e regista **Gabriele Greco** presenterà il documentario **"Come mio figlio"**.

Sabato 2, alle 16,30, il giornalista di Antenna Sud **Paolo Franza** intervisterà il

presidente del Lecce **Saverio Sticchi Damiani** e **Mauro Giliberti** (giornalista Rai di **Porta a Porta**)

Domenica 3 dicembre, dalle 10 il webinar sui cambiamenti climatici con il climatologo e divulgatore scientifico **Luca Mercalli**.

«La manifestazione», sottolinea il sindaco **Michele Sperti**, «è giunta alla quinta edi-

zione e si è consolidata nel tempo grazie anche l'attenzione dei **dirigenti scolastici degli istituti superiori del territorio, dell'Università del Salento** e del **Conservatorio "Tito Schipa"**. Quest'anno ha ottenuto anche il particolare e premuroso favore dell'assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, **Sebastiano Leo**, che ha inteso patrocinare e sostenere l'iniziativa. Sarà, infatti, proprio l'assessore Leo ad inaugurare l'evento **venerdì 1° dicembre** alle ore 17,30», rimarca Sperti che ricorda anche come lo stesso Leo, «nella mattina di sabato 2, alle 10,30 terrà un tavolo di confronto con tutti i dirigenti scolastici e le diverse figure istituzionali che si occupano di scuola. Una soddisfazione per me e l'intera amministrazione che ha avuto l'intuizione di allestire quest'evento nel 2019 e che oggi comincia a raccogliere i frutti».

Sia il sindaco **Michele Sperti**, l'assessore delegato **Maria Antonietta Mancarella**, infine, a nome dell'amministrazione comunale, invitano «i nostri concittadini a vivere, presso il quartiere fieristico, un'altra esperienza ricca di stimoli e, ai nostri visitatori, auguriamo buona permanenza a Miggianno».

Cosma Rausa, professione ciclista

L'intervista. Il casaranese: «Abbastanza soddisfatto per le esperienze fatte in questa prima stagione di "under 23", anche se il prossimo anno dovrò migliorare sicuramente qualcosa»



Il suo nome è **Cosma**, di cognome fa **Rausa**, alto 1 metro e 87 centimetri, peso kg 75, pulsazioni a riposo 36 battiti al minuto: stiamo parlando di un giovane ciclista di **Casarano**, che dopo l'esordio a 12 anni nei Giovanissimi e la trafila Esordienti, Allievi e Juniores, quest'anno ha corso nella formazione della **"D'Amico Um Tools"**, Società UCI Continental Teams, categoria Under 23.

Al termine della stagione agonistica l'abbiamo intervistato, per conoscere qual è oggi la sua situazione, dopo l'impegno profuso in lunghi mesi di corse e di studio.

Cosma, raccontaci com'è andata la prima stagione nella tua nuova sfera di attività agonistica.

«Questa del 2023 è stata una stagione emozionante, ho lavorato duramente in fase di preparazione per arrivare alle corse più importanti nella migliore forma possibile, nonostante proprio nel pieno della stagione agonistica, ai primi di giugno, avessi gli esami di maturità».

Descrivici come te la sei cavata.

«Insieme al mio preparatore **Marco Lauro** siamo riusciti a in-



Cosma Rausa, di Casarano: quest'anno ha corso per la formazione della "D'Amico Um Tools"

castrare i tempi necessari, per poter partecipare al Campionato Italiano Professionisti, che prevedeva solo di due giorni l'esame di maturità».

Un'esperienza esaltante per un giovane "alle prime armi" nel ciclismo che conta.

«Questa prima gara penso sia

stata la più bella in assoluto, per aver avuto la possibilità di correre con corridori di levatura internazionale, quali **Giulio Ciccone**, **Filippo Ganna**, **Elia Viviani** e altri, ma soprattutto per le ali di folla di contorno con un tifo caloroso sulle salite del circuito di Comano Terme».

Quindi sei contento di questa

vita così "avventurosa" per la tua età?

«Mi ritengo abbastanza soddisfatto per le bellissime esperienze fatte in questa prima stagione di "under 23", anche se il prossimo anno dovrò migliorare sicuramente qualcosa; infatti, stiamo già lavorando con il mio staff tecnico sin da adesso nella preparazione invernale in palestra e nelle uscite in bici, per giungere con una base solida al picco della forma già ai primi appuntamenti più importanti».

Quali sono state le difficoltà incontrate?

«Non sono certo mancate, non posso negarlo, qualche caduta fortunatamente senza gravi conseguenze, ma soprattutto i vari trasferimenti su e giù per l'Italia; risiedendo a Casarano, ero costretto a partire sempre un giorno prima dei miei compagni di squadra del centro-nord e ritornare a casa un giorno dopo la gara, riducendosi così i giorni di allenamento e di scuola».

Chi senti di ringraziare per essere stato di sostegno alla tua fatica?

«Devo ringraziare la mia Società la **"D'Amico UM Tools"** ed in particolare il direttore generale **Ivan De Paolis**, che mi ha dato fiducia pur essendo al primo anno nella

categoria "under 23" e per avermi fatto partecipare a gare di livello nazionale e internazionale, comprese quelle riservate ai professionisti. Sono estremamente grato alla mia famiglia per avermi incoraggiato nei momenti intensi di studio e pratica sportiva, oltre ad avermi dato la possibilità di frequentare l'Università di Urbino, molto più vicina alla sede della mia Società, Ancona».

Quali sono i tuoi propositi per il futuro?

«Spero di arrivare con la giusta preparazione sin dalle prime gare e ottenere buoni piazzamenti e, perché no, vincere qualche gara per dare lustro alla mia squadra e magari farmi notare nel panorama ciclistico nazionale. Contestualmente frequenterò la facoltà di Scienze Motorie per acquisire una preparazione nelle diverse discipline oltre il ciclismo e lavorare così nell'ambito sportivo».

Per concludere, vuoi mandare un saluto a qualcuno?

«In particolare un saluto a **tutti gli appassionati di ciclismo di Casarano e del Salento**, che mi seguono sui social, magari poter pedalare con loro per qualche chilometro nel periodo natalizio, quando finalmente tornerò a casa per qualche giorno di relax».

Giuseppe Lagna

A FORZA DI ESSERE DONNA

Valore Donna. Spettacolo teatrale prodotto dell'Associazione **Tracce Creative** in scena a **Presicce (sabato 25)** e **Galatone (domenica 26)**. In cartellone anche due conversazioni a tema

➤ **Salvatore Della Villa** racconta "A forza di essere donna", narrazione di vite ed esperienze umane che hanno preso certe strade e hanno prodotto certi esiti soltanto grazie all'azione incisiva e decisa delle donne. Lo spettacolo teatrale, prodotto dell'Associazione **Tracce Creative** e inserito nel progetto **Valore Donna**, con il contributo del Consiglio regionale della Puglia nell'ambito del bando Futura.

La Puglia per la Parità, debutta in quattro comuni del Salento: **Lecce, Giuggianello, Presicce e Galatone**.

In scena con **Salvatore Della Villa**, che ne cura anche la regia, **Chiara Serena Brunetta, Daniela Scozzaro, Serena Serra, Monia Politi**, il chitarrista **Lucio Margiotta**. Con l'elaborazione testi di **Maria Domenica Muci**, "A forza di essere donna" racconta storie ed esperienze in cui ogni donna, a forza di essere donna, ha investito le sue migliori energie, modellando le situazioni con la particolare cifra del proprio universo. La scena si popola di vicende che focalizzano la grammatica dell'agire femminile in un percorso che mette insieme protagoniste che hanno dato tutto ciò che potevano in ambito lavorativo, sociale ma anche emotivo. Coraggio, temerarietà, acume e resistenza sono solo alcune componenti dell'attività di donne di ieri e di oggi. Lavoratrici, contadine, leader in carriera, operaie, eroine, giovani laureate sottopagate... a forza di essere donne lottano e superano gli ostacoli, oppure soffrono e sono costrette a soccombere ma, in un caso o nell'altro, si esprimono incondizionatamente con passione e profondità di sguardo.

Alcune sono personalità d'autore, ritratte dal genio di Pirandello o di Ovidio. Altre sono artefici di cambiamenti epocali o protagonisti in lotta con le convenzioni sociali e le superstizioni, altre ancora personaggi al centro di leggende e riti. Insomma, si tratta di figure dense e attaccate alla vita, sia che provengano dalla vita contadina sia che vivano nella società tecnologica e iperconnessa.

Le ascolteremo nella parola e nel canto, nell'urlo e nel lamento in un dialogo mai interrotto con la Terra e con il Cielo che, a forza di essere donna, continueranno a squarciare e a irradiare di anima e di potenza.

A PRESICCE - ACQUARICA

➤ Dopo le uscite di Lecce e Giuggianello, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, **sabato 25 novembre**, andrà in scena presso il Palazzo ducale di **Presicce** (ore 21).

A GALATONE

➤ La tournée si chiuderà **domenica 26 novembre** a **Galatone** presso il Teatro comunale (ore 20,45). **Obbligatoria la prenotazione telefonica** con WhatsApp al 329.7155894. **Ingresso gratuito**. Le repliche del **25 e 26 novembre** saranno precedute da due conversazioni, moderate entrambe da **Maria Domenica Muci**.

CONVERSAZIONI

➤ La prima conversazione sarà "**L'Essere Donna**", alle ore 19,30, presso il Palazzo Ducale di **Presicce**. «Un raggio di sole è sufficiente per spazzare via molte ombre», diceva San Francesco. In occasione della **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (25 novembre)**, l'associazione **Tracce Creative** ha scelto di non sostare nel cono d'ombra della violenza, ma sotto quel raggio di sole che può fugare il disagio femminile. Durante l'incontro intervengono operatrici della cura, impegnate da molti anni nello sviluppo del benessere e nel supporto al disagio e alla discriminazione delle donne: **Angela Ponso**, segretaria della Pro Loco DI Presicce; **Anastasia Così**, presidente dell'associazione **SpazioDonna**; **Marisa Stivala**, fondatrice di **SpazioDonna**; **Claudia Imperato**, naturopata. L'incontro è organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Presicce. **SpazioDonna** è un'associazione nata nel 2004 a Presicce per diffondere la cultura della parità di genere e di non discriminazione e per promuovere una corretta informazione, finalizzata a contrastare la violenza sulle donne. **Spazio Donna** offre percorsi di aiuto e sostegno psicologico e legale alle donne, sempre nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato. È ben inserita nel tessuto sociale del territorio e collabora in sinergia con altre istituzioni, fungendo da anello di

congiunzione tra Centri antiviolenza, Forze dell'Ordine e Servizi Sociali.

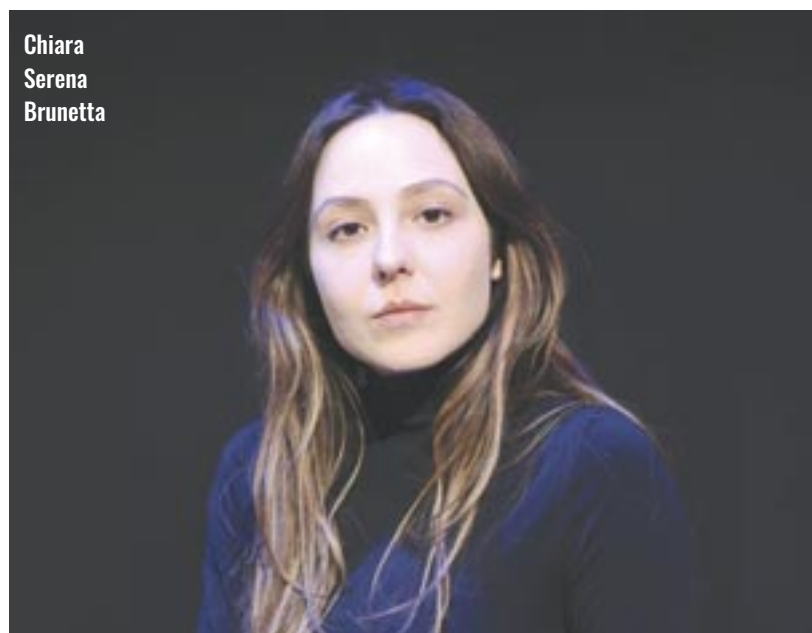
La seconda conversazione, "**Donna e Creazione**", è programma per **domenica 26 novembre**, alle ore 19, presso il Teatro comunale di **Galatone**. Esistono delle specifiche modalità femminili di azione creativa nei percorsi professionali? Quali sono le principali differenze di approccio agli ambiti lavorativi tra le donne e gli uomini? Quali ingredienti specificamente femminili hanno immesso le donne, una volta giunte a ricoprire ruoli professionali che storicamente venivano ricoperti da uomini? Intervengono, dopo i saluti istituzionali dell'associazione: **Pina Antico**, delegata alle Pari Opportunità del Comune di Galatone; **Luigi Grasso**, Presidente Commissione Pari Opportunità di Galatone; **Monia Politi**, presidente di **Tracce Creative** e chimico industriale; **Gilda De Giorgi**, psicologa e psicoterapeuta; **Emanuela Galati**, avvocato e autrice; **Francesca Iaconisi**, stilista; **Tonina Martalò**, magistrato; **Sabrina Quaranta**, biologa nutrizionista; **Marisa Stivala**, fondatrice dell'associazione **SpazioDonna**.

VALORE DONNA

➤ Il progetto **Valore Donna** è stato ideato da **Tracce Creative**, nell'ambito dell'Avviso pubblico 'Futura. La Puglia per la parità' promosso dalla **Presidenza del Consiglio della Regione Puglia**, grazie alla collaborazione e al supporto del **Comune di Galatone**, del **Comune di Giuggianello**, del **Comune di Presicce-Acquarica**, della **Pro Loco di Presicce**, dell'Ass. **SpazioDonna**, della **Compagnia Salvatore Della Villa**, dell'ospitalità di **Masseria Storia**. L'Avviso pubblico 'Futura. La Puglia per la parità', ha promosso l'attivazione di progetti finalizzati alla sensibilizzazione sul tema della parità di genere e consentire la decostruzione degli stereotipi per incidere sulla consapevolezza sociale del fenomeno e sul superamento della cultura patriarcale che permea la società civile, e che mettano al centro lo sguardo delle donne sul mondo per avviare un cambio di paradigma e orientare le comunità verso un pensiero nuovo, nuova energia e visione di futuro.



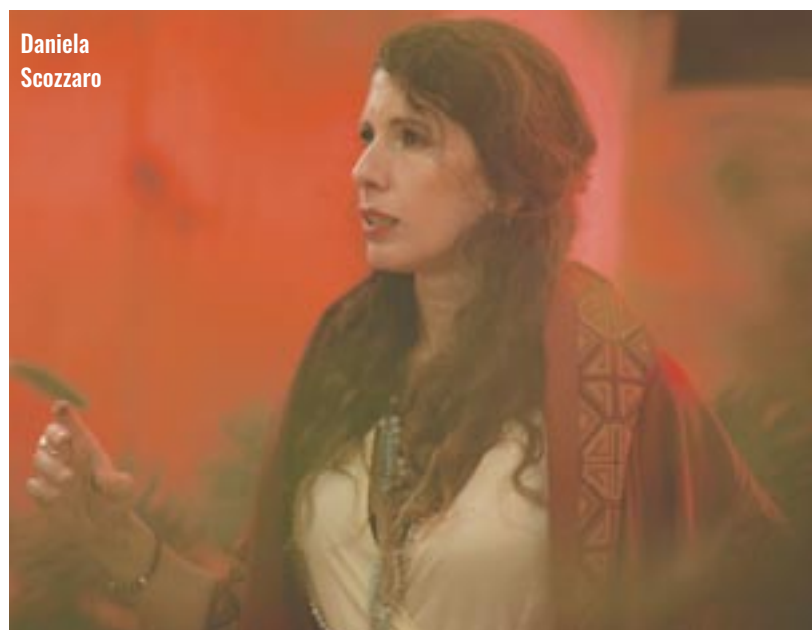
Serena Serra



Chiara Serena Brunetta



Monia Politi



Daniela Scozzaro



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione

Lorenzo Zito

Amministrazione

amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita

Vito Lecci

Valerio Martella

Antonio Memmi

Carlo Quaranta

Donatella Valente

Stefano Verri

Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648

Registro Nazionale Stampa

Autorizzazione Tribunale LECCE

del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



MARKETING
E PUBBLICITÀ

via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

CENTO DOMENICHE

Dal 23 novembre

Un film sull'Italia perbene, con bellissime intuizioni di regia e un Albanese come sempre magistrale. Antonio Riva operaio specializzato in prepensionamento, si reca in banca per prelevare dal conto su cui ha messo tutto ciò che ha. Non si è reso conto di aver tramutato le sue obbligazioni sicure in azioni a rischio, passando da risparmiatore ad azionista su consiglio di quella banca dove gli impiegati erano di famiglia. Antonio Albanese prosegue nel percorso di cinema civile: il suo intento è raccontare un'Italia perbene in via di sparizione, preda delle spietate logiche del mercato e della spregiudicatezza degli istituti bancari.

Commedia - Italia - 94'



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito



Cinema Massimo LECCE



Space Cinema SURBO



Cinema Tartaro GALATINA



Multisala Moderno MAGLIE



Pianeta Cinema NARDÒ



Cinema&Teatri GALLIPOLI



Multiplex Fasano TAVIANO



Cinema di TRICASE



TOP MUSIC LE PIÙ SCARICATE

in Italia

1



ANGELINA MANGO
Che t'o dico a fa'

2



MARCO MENGONI
FEAT FRANCO 126
Un'altra storia

3



ANNALISA
Ragazza sola

in Europa

1



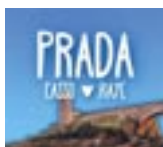
JACK HARLOW
Lovin on me

2



DUA LIPA
Houdini

3



CASSO, RAYE &
D-BLOCK EUROPE
Prada

TROVA I GALLETTI



Individua i 3 galletti tra le pubblicità e **martedì 28 novembre**, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di Padel (per singolo giocatore) offerto da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un libro da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 28 novembre dalle ore 9,30

L'OROSCOPO

dal 25/11
all'8/12



ARIETE

Nel vostro segno positività in amore, emozioni e attività lavorativa. Venere sarà il vostro alleato, attraverserete un periodo decisamente grandioso, sotto tutti i punti di vista



TORO

I progetti avviati raggiungeranno un buon punto di sviluppo, dovrete apportare migliorie, correggendo qualche imperfezione. Ascoltare i consigli di chi vi vuole bene



GEMELLI

Qualche piccola difficoltà vi rallenterà. Vi sentite assonnati, probabilmente il primo freddo vi rende pigri. Ascoltate il vostro corpo e concedetevi un po' di riposo.



CANCRO

Qualche tensione si presenta nelle coppie, cercate di non essere troppo pressanti con il partner. I single dovranno frequentare nuovi luoghi, gli incontri saranno stimolanti



LEONE

Lavorerete ancora per perfezionarvi e i vostri sforzi saranno notati e apprezzati. Tenete duro e dimostratevi aperti a novità e cambiamenti



VERGINE

Qualche nervosismo vi renderà irritati, cercate di chiarire un problema di vecchia data. È arrivato il momento di fare nuovi progetti con il partner e pianificare il vostro futuro insieme



BILANCIA

Porterete avanti il vostro lavoro con rapidità e i risultati saranno brillanti. Cercate di non mangiare troppo e male, altrimenti farete fatica a ritrovare una buona forma fisica



SCORPIONE

Venere è tornato a portare l'allegria nel rapporto amoroso, la persona che avete vicino sembra essere quella giusta: non prendetevi gioco di lei, altrimenti potrebbe fuggire



SAGITTARIO

Sarete un po' nervosi anche perchè la vostra relazione con il partner sembra non andare nel miglior modo possibile. Non scoraggiatevi e cercate di impegnarvi per ricucire



CAPRICORNO

Per voi è un buon momento per rimettervi in gioco con le vostre abilità, dimostrando di saper raggiungere gli obiettivi prefissati senza grandi difficoltà



ACQUARIO

Una routine troppo casalinga potrebbe rendervi particolarmente spenti, non fatevi spaventare dalle rigide temperature e cercate la compagnia



PESCI

I movimenti dei pianeti renderanno il periodo instabile, sia per quanto riguarda i sentimenti che la salute. Sul lavoro, invece, sarete brillanti e raccoglierete i risultati sperati

SERRAMENTI CIULLO: SQUADRA VINCENTE

Leader nel settore degli infissi. L'azienda salentina lanciata sul palcoscenico nazionale grazie anche ad un'equipe unita, qualificata e sempre operativa



Operatività e passione per il proprio lavoro. È così che **Serramenti Ciullo** continua a

crescere ed a soddisfare una clientela sempre più ampia, lanciandosi verso il palcoscenico nazionale come nuova azienda di riferimento per il settore degli infissi.

Dalle finestre ai portoni, dagli scorrevoli alle persiane, dagli scuri ed ai cassonetti per avvolgibili: Serramenti Ciullo commercializza ogni tipo di chiusura in PVC. Serramenti che coniugano tradizione artigianale e tecnologia all'avanguardia.

L'azienda è guidata da **Pierluigi Ciullo** che, nel 2017, ha deciso di dare valore alla passione ereditata dal padre, dopo due anni di affiancamento nella sua officina (che, dal lontano 1987, continua la produzione di infissi in alluminio ferro e acciaio).

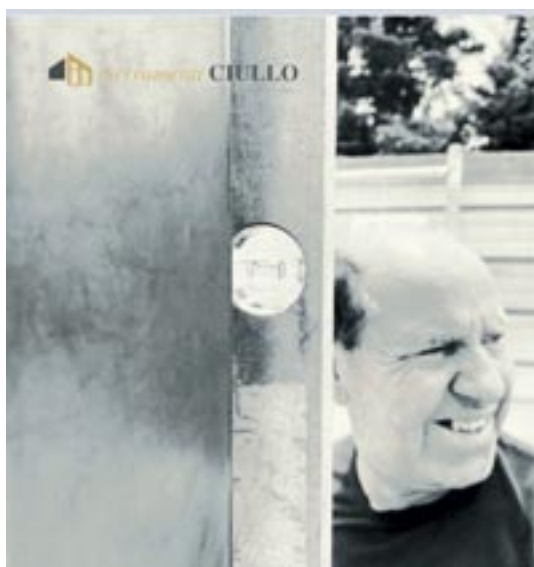
Oggi Serramenti Ciullo è sempre più richiesta grazie alla sua **proposta innovativa** ed alla capacità di sfondare tutti gli schemi artigianali. Nondimeno, la clientela apprezza il tempismo dell'azienda, sempre pronta a soddisfare celermente le richieste. Non è un caso che la scorsa estate Serramenti Ciullo abbia deciso di non fermarsi e di mettersi **all'opera anche nel mese**

di agosto, per portare a termine cantieri ed opere senza che il peso delle ferie, come spesso accade in questo settore, gravasse sul cliente. Un'operatività eccezionale resa possibile anche dal **lavoro di squadra** e dalla grande disponibilità e **sinergia** dei suoi componenti.

Serramenti Ciullo vanta un'equipe professionale ed eterogenea: all'esperienza di **Pierluigi Ciullo** e di suo padre **Giovanni**, si uniscono il responsabile di produzione **Bruno Manco** (da 35 anni al fianco dell'attività della famiglia Ciullo), gli installatori **Pasquale Conte** e **Benedetto Aprile** ed **Eddy Rizzo** alla produzione. Un gruppo che rema nella stessa direzione, per mantenere alta la soddisfazione del mercato e perseguire gli obiettivi di espansione aziendale.

Un mondo che presto potremo toccare con mano visitando il **nuovo showroom**, ormai prossimo alla realizzazione.

Un grande investimento che doterà Serramenti Ciullo di un'area di ben 150 metri di area espositiva, 75 metri di sala riunioni e 75 metri magazzino merci. Sulla strada ormai segnata dal suo founder CEO: una strada verso la crescita continua, guidata da collaborazioni con architetti ed ingegneri d'eccellenza e da uno spirito costantemente positivo e propositivo.



FONDATARE

👉 **GIOVANNI CIULLO** 👉

«Il successo non consiste nel non commettere errori ma nel non ripeterli una seconda volta»



FOUNDER CEO

👉 **PIERLUIGI CIULLO** 👉

«Con il talento si vincono le partite ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati»



RESPONSABILE PRODUZIONE

👉 **BRUNO MANCO** 👉

«Molti ascoltano per rispondere, io ascolto per capire»



INSTALLATORE

👉 **PASQUALE CONTE** 👉

«Il successo non è la chiave della felicità. La felicità è la chiave del successo. Se ami ciò che stai facendo, avrai successo»



INSTALLATORE

👉 **BENEDETTO APRILE** 👉

«Affronta gli ostacoli e fa qualcosa per superarli»



PRODUZIONE

👉 **EDDY RIZZO** 👉

«Andando avanti non è importante come colpisci, l'importante è come sai resistere ai colpi»

Serramenti CIULLO
Il bello di stare a casa.

“

L'idea nasce nel 2017 quando Pierluigi Ciullo volle stravolgere l'artigianalità aziendale del padre, rompendo gli schemi artigianali per dare risposta a quello che chiedeva il mercato.

- Pierluigi Ciullo



📍 VIA GARIBALDI 102, TAURISANO (LE)

✉ INFO@SERRAMENTICIULLO.IT

🌐 WWW.SERRAMENTICIULLO.IT

☎ 324 788 87 46

📞 0833 1863468 / 339 68 37 756